STUDIO NOTARILE MARCHETTI
Via Agnello n. 18
20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

N. 9.826 di rep. N. 5.136 di racc.

Verbale di assemblea straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013 (duemilatredici)
il giorno 6 (sei)
del mese di giugno
alle ore 8 (otto)
in Milano, nella casa in via Gaetano De Castillia n. 6A.
Avanti a me ***Carlo Marchetti***, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, è comparso il Signor:
- ***Di Amato Fabrizio***, nato a Roma il 19 ottobre 1963, domiciliato per la carica in Roma, via Castello della Magliana n. 75, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato e come tale nell'interesse della società per azioni quotata:

"Maire Tecnimont S.p.A."

con sede in Roma, via Castello della Magliana n. 75, capitale sociale euro 16.125.000,00 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale: 07673571001, iscritta al REA di Roma al n. 1048169 (la **"Società"**),
mi chiede di far constare dell'assemblea straordinaria della società stessa qui riunitasi giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea straordinaria si svolge come segue.
Presiede il Comparente nella sua predetta veste ai sensi di statuto, il quale anzitutto richiama, in quanto rilevanti, tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori, qui riprodotte:
- l'assemblea si riunisce in sede straordinaria in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di deliberare il raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. e le conseguenti modifiche dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Proposta di deliberare i due seguenti aumenti di capitale:
- aumento di capitale sociale, a pagamento dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;
- aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ..

Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.
- assistono, oltre ad esso Presidente, l'Amministratore Delegato Folgiero Pierroberto e i Consiglieri Alfieri Luigi, Chersicla Gabriella, Fiorini Stefano, Riva Patrizia, Tanoni Paolo, per il Collegio Sindacale sono presenti i sondaci Loli Giorgio e Di Bella Antonia;
- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Dubini Nicolò e Giustiniani Vittoria e il Presidente del Collegio Sindacale Piccinelli Pier Paolo;
- in data 6 maggio 2013 l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato, ai sensi di legge e di statuto, sul sito della Società e in data 7 maggio 2013 sul quotidiano "Milano Finanza" e con le altre modalità previste dalla legge;
- sono state messe a disposizione del pubblico, nel rispetto dei termini e con le modalità prescritte dalla legge, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno e la Relazione della Società di Revisione prevista dall'articolo 2441, 4 comma, secondo periodo c.c. e dall'articolo 158 terzo comma del Decreto legislativo n. 58/1998, nonché i moduli utilizzabili dagli azionisti per il voto per delega;
- in data 29 maggio 2013, la Consob ha trasmesso alla Società una richiesta di integrare, entro il 4 giugno 2013, la documentazione già resa pubblica in data 16 maggio 2013 a supporto delle delibere di aumento del capitale sociale che l'Assemblea Straordinaria è chiamata oggi a deliberare. In ottemperanza alla suddetta richiesta, la Società, in data 4 giugno 2013, ha reso pubbliche le informazioni integrative richieste dalla Consob (al presente allegate sotto **"A"**), con le modalità previste dalla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato e con il deposito presso la sede legale di Roma e la sede operativa di Milano;
- conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la Società ha designato per l'odierna assemblea Servizio Titoli S.p.A. quale rappresentante al quale i soci hanno potuto conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; Servizio Titoli S.p.A. ha ricevuto, in data 31 maggio 2013, una delega da parte del socio Fabris Carlo, nato a Grado il 23 giugno 1946;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- in data 3 giugno 2013, il socio Fabris Carlo ha proposto, ai sensi dell'art. 127-ter TUF, alcune domande sulle materie all'ordine del giorno, alle quali sarà data lettura delle risposte durante il corso dell'Assemblea;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a Euro 16.125.000,00 suddiviso in n. 322.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- la Società attualmente non possiede azioni proprie;
- le società controllate non detengono attualmente azioni della Società;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.";
- la Società non ha in corso prestiti obbligazionari e non ha emesso azioni di risparmio;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, sono state esaminate le comunicazioni degli intermediari autorizzati ed è stata verificata la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente;
- non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto;
- l'elenco nominativo degli intervenuti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle relative azioni, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari è a disposizione dei presenti e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;
- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti; a tal proposito, con il consenso dell'assemblea, viene omessa la lettura delle Relazioni illustrative e della documentazione sottoposta all'assemblea, limitando la lettura alle proposta di delibera;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, alla data del 6 giugno 2013 possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:
-- Di Amato Fabrizio, tramite Maire Gestioni S.p.A., n. 203.750.000 azioni ordinarie, pari al 63,178% sul capitale ordinario;
-- G.L. Investimenti S.r.l. (direttamente), n. 8.062.500 azioni ordinarie, pari al 2,5% sul capitale ordinario;
- ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998, i soci, i quali, possedendo direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 2% nel capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla CONSOB non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;
- per quanto a conoscenza della Società, non sussistono patti

parasociali tra gli azionisti ex art. 122 D. Lgs. 58/1998, né detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge;
- gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2359 bis del codice civile, sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea ed invitati in sala a seguire i lavori assembleari; i nominativi degli stessi, ove presenti, saranno allegati al verbale assembleare; sono altresì presenti in sala taluni dipendenti della Società e il personale tecnico di supporto;
- ai sensi del Regolamento Assembleare non è consentito introdurre strumenti di registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli utilizzati dal Notaio;
- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione a cura del Notaio. La registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno conservati unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso Maire Tecnimont S.p.A.; nel documento informativo ex art. 13 decreto legislativo n. 196/2003 affisso all'ingresso della sala, sono indicati i termini e le modalità per la conservazione di tutti i dati, nonché i supporti audio e video, unitamente ai documenti prodotti nel corso dell'Assemblea;
- le modalità di intervento all'Assemblea da parte di coloro che sono legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dall'art. 10 del vigente statuto sociale della Società;
- conformemente a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Assembleare, le votazioni avverranno per alzata di mano, mediante richiesta da parte del Presidente dell'espressione di tutti i voti favorevoli, di tutti i voti contrari e delle astensioni; i contrari e gli astenuti dovranno recarsi presso il *desk* del voto assistito al fine di far registrare la propria manifestazione di voto;
- gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate in quanto, in base al Regolamento CONSOB 11971/1999, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione;
- è fatto invito agli intervenuti che comunque dovessero abbandonare temporaneamente o definitivamente la sala prima del termine dei lavori di comunicare la loro uscita e l'eventuale loro reingresso alla postazione di registrazione posta all'esterno della sala assembleare ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza;

- per quanto concerne la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno si procederà congiuntamente, per quanto attiene invece alla votazione, si procederà separatamente per ciascun punto all'ordine del giorno.

***

Tutto ciò premesso, il Presidente:
- comunica che i presenti sono n. 206.576.542 azioni, pari al 64,05% del capitale sociale;
- dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in prima convocazione in sede straordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, recanti:

1) Proposta di deliberare il raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. e le conseguenti modifiche dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Proposta di deliberare i due seguenti aumenti di capitale:
- aumento di capitale sociale, a pagamento dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;
- aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ..
Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

E quindi io notaio do lettura delle proposte di delibera infra trascritte e riportate nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione (che in copia si allegano in un unico fascicolo sotto **"B"**) e il Presidente apre la discussione.
Io notaio do quindi lettura delle domande del socio Fabris Carlo, pervenute alla Società in data 3 giugno 2013 ai sensi dell'art. 127-ter TUF, e delle relative risposte, il tutto trascritto nel documento che si allega al presente sotto **"C"**.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- dichiara chiusa la discussione;
- invita i presenti a non assentarsi sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e a comunicare l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 8,25) la prima proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. deli-

bera di:

1. raggruppare le azioni in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare ogni n. 10 (dieci) azioni prive di valore nominale espresso possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale il quale sarà pertanto diviso in n. 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni;

2. modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue: *"Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.";

3. conferire ai legali rappresentanti pro tempore, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di: (a) determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento sopra delineate; (b) adottare ogni più opportuna misura a tutela dei portatori di un numero di azioni rappresentative del capitale sociale inferiore a (o non multiplo di) 10 (dieci); (c) definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa; (d) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; (e)

apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse; (f) provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni all'articolo 6 conseguenti l'esecuzione del raggruppamento delle azioni.".

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli: 205.756.540 azioni.

Contrarie: 2 azioni.

Astenute: 820.000 azioni.

Il tutto come da dettaglio infra allegato.

Il Presidente proclama il risultato.

***

Passando alla votazione della seconda proposta di delibera di cui infra, il Presidente

- dà atto che i presenti sono invariati;
- prende atto della dichiarazione di voto dell'intervenuto Carlo Maria GIAMBALVO ZILLI allegata sotto "C1";
- pone in votazione per alzata di mano (ore 8,30) la seconda proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. delibera di:

1. deliberare i due seguenti aumenti del capitale:

a. aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500,00 (quindicimilioniduecentosettantasettemilacinquecento virgola zero zero) e quindi nel limite del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 (unmilioneseicentonovantasettemilacinquecento) azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 (nove), di cui Euro 8,50 (otto virgola cinquanta) quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 (quindici) giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.;

b. aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di

eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500,00 (centotrentaquattromilionisettecentoventiduemilacinquecento virgola zero zero) da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 (trenta) settembre 2013 (duemilatredici);

2. attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale di cui alla precedente lettera b), nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e così dunque anche della porzione dello stesso da imputare a capitale, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale;

3. modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue: *"Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

In virtù di quanto sopra previsto, l'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato:

(a) un aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.; e

(b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013.

L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare - in conseguenza di quanto previsto sub (i) - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.";

4. conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per curare le pratiche e le formalità necessarie per l'esatta esecuzione delle presenti delibere, con facoltà, in relazione all'Aumento in Opzione, di stabilire i termini e le modalità per il collocamento delle azioni rimaste eventualmente inoptate e, con riferimento ad entrambi gli Aumenti di Capitale con facoltà di provvedere alle necessarie modifiche statutarie e, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., al deposito dello Statuto aggiornato con il nuovo testo dell'articolo 6 dello Statuto medesimo, dopo aver effettuato il deposito della attestazione della avvenuta sottoscrizione del capitale in aumento, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ.".

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli: 205.720.246 azioni.

Contrarie: 2 azioni.

Astenute: 820.000 azioni.

Non Votanti: 36.294 azioni.

Il tutto come da dettaglio infra allegato.

Il Presidente proclama il risultato e, non essendovi altri argomenti da trattare nessuno chiedendo ulteriormente la parola, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 8,35 (otto e trentacinque).

***

Il Presidente consegna a me notaio:

- il nuovo testo di statuto che tiene conto delle delibere di cui sopra e che al presente si allega sotto "D";
- l'elenco degli intervenuti e il dettaglio delle votazioni che al presente si allega sotto "E".

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di undici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine venti e della ventunesima sin qui.

F.to Fabrizio Di Amato

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" ad n. 9826/5136 di rep.

Maire Tecnimont

MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE IN RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 6/7 GIUGNO 2013

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").
Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.
La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

These materials are not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States (including its territories and dependencies, any State of the United States and the District of Columbia). These materials do not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The securities mentioned herein have not been, and will not be, registered under the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The securities referred to herein may not be offered or sold in the United States or to, or for the account or benefit of, U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) except pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act. There will be no public offer of securities in the United States. It may be unlawful to distribute these materials in certain jurisdictions. The information contained herein is not for publication or distribution in Canada, Japan or Australia and does not constitute an offer of Securities for sale in Canada, Japan or Australia.

Maire Tecnimont SpA
Viale Castello della Magliana 75, 00148 Roma, Italia
T +39 06 602161 F +39 06 65793002
Via Gaetano De Castillia 6 A, 20124 Milano, Italia
T +39 02 63131 F +39 02 63139052

Capitale Sociale € 16.125.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 07673571001
www.mairetecnimont.it

Maire Tecnimont

Qui di seguito si riportano, su richiesta di Consob pervenuta in data 29 maggio 2013, i seguenti ulteriori elementi informativi ad integrazione della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 72 e in conformità all'allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni - in merito alle proposte concernenti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. convocata per il 6 giugno 2013, in prima convocazione e per il 7 giugno 2013, in seconda convocazione, resa disponibile al pubblico in data 16 maggio 2013 (la "**Relazione degli Amministratori**") unitamente alla Relazione della Società di Revisione prevista dall'art. 2441, 4 comma, secondo periodo c.c. e dall'art. 158 terzo comma del D.lgs. 58/1998.

Se non diversamente indicato, le parole con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Relazione degli Amministratori.

1. **(i) le considerazioni degli amministratori circa la effettiva realizzabilità degli aumenti di capitale in parola e della manovra finanziaria, tenuto conto che l'accordo di riorganizzazione finanziaria, l'impegno di sottoscrizione dell'Emittente, nonché il contratto di garanzia stipulato con Barclays Bank Plc e Banca IMI e da ultimo l'impegno di sottoscrizione del *partner* strategico sono soggetti a condizioni tra loro interdipendenti, nonché (ii) la tempistica con la quale dovrebbero realizzarsi tali eventi;**

Come già comunicato al mercato, al fine di riportare il Gruppo ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, in data 5 aprile 2013, una complessa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale, che si articola nei seguenti elementi interdipendenti:

1. *Riscadenziamento del debito e concessione di una nuova linea di finanziamento:* gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza sono stati sottoscritti in data 7 maggio 2013 e avranno esecuzione contestuale e condizionata all'esecuzione degli Aumenti di Capitale come descritti di seguito. Tali accordi con le principali banche finanziatrici del Gruppo prevedono il riscadenziamento a 5 anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l'ultima in data 31 dicembre 2017, del debito a breve termine esistente (con particolare riferimento alle controllate Tecnimont S.p.A. e, in misura minore, Tecnimont Civil Construction S.p.A.) per complessivi Euro 307 milioni e, con riferimento ad alcune banche, l'erogazione di una nuova linea di finanziamento per complessivi Euro 50 milioni. Gli Accordi di Riscadenziamento prevedono inoltre la conferma di linee di credito per cassa per complessivi Euro 245 milioni e di linee per firma per complessivi Euro 765 milioni.

Maire Tecnimont

2. *Aumenti di Capitale:* gli Aumenti di Capitale, da versarsi in denaro, per un ammontare complessivo di Euro 150 milioni. In particolare, in data 6 o, ove occorresse, 7 giugno 2013, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente sarà chiamata a deliberare sia l'Aumento Riservato sia l'Aumento in Opzione. Con riferimento all'Aumento Riservato, ARDECO, il *partner* strategico, ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere, entro 15 giorni dalla data della delibera della Assemblea straordinaria ed in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, un ammontare pari a Euro 15.277.500, condizionatamente al mantenimento del controllo del Gruppo da parte di Maire Gestioni S.p.A. (per una descrizione dettagliata delle condizioni dell'impegno assunto da ARDECO, v. la Relazione degli Amministratori). Con riferimento all'Aumento in Opzione, l'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A. ha assunto l'impegno irrevocabile a esercitare i diritti di opzione a esso spettanti per un ammontare complessivo di Euro 60 milioni.

3. In data 5 aprile 2013, Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC hanno sottoscritto con l'Emittente un accordo preliminare, in forza del quale si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi di certe condizioni, la sottoscrizione del contratto di garanzia, per un ammontare massimo di Euro 75 milioni. L'efficacia di tale accordo è subordinata alle usuali condizioni nonché a ulteriori specifiche condizioni, alcune delle quali sono soggette alla valutazione discrezionale di ciascuno tra Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC. Tra le condizioni si segnalano, in via non limitativa: (i) l'impegno irrevocabile di Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni; (ii) l'accordo sul prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione, da determinarsi sulla base di alcune circostanze definite; (iii) la sottoscrizione da parte dell'Emittente degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza a termini e condizioni soddisfacenti per Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC; (iv) l'incasso, da parte dell'Emittente, di un determinato importo rinveniente dalla cessione di *asset* conformemente a quanto stabilito nel piano di dismissioni o da altri specifici eventi; (v) l'esito soddisfacente della *due diligence* e la sottoscrizione di accordi ritenuti soddisfacenti; e (vi) la sottoscrizione e versamento da parte del *partner* strategico dell'Aumento Riservato per un importo pari a circa Euro 15 milioni. La sottoscrizione è prevista entro l'inizio del periodo di offerta. Si rammenta che è previsto che l'Aumento in Opzione sia un aumento di capitale scindibile, con la conseguenza che lo stesso potrebbe essere eseguito solo in parte, con le possibili conseguenze di cui subito di seguito nel testo.

In relazione all'effettiva realizzabilità degli Aumenti di Capitale e della manovra finanziaria si segnala quanto segue:

1. la mancata sottoscrizione dell'Aumento Riservato da parte del *partner* strategico e/o il mancato rispetto da parte di Maire Gestioni S.p.A. dell'impegno assunto con riferimento all'esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti per un ammontare, rispettivamente, pari a Euro 15 milioni e a Euro 60 milioni nei tempi previsti, pregiudicherebbero il buon esito dell'Aumento in Opzione (e l'esecuzione del contratto di garanzia) e, quindi, anche l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza;

2. il contratto di garanzia, la cui eventuale sottoscrizione è prevista prima dell'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, avrà un contenuto in linea con le migliori prassi di mercato per *operazioni* similari e comprenderà, tra l'altro, clausole che diano la facoltà a Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC di recedere dall'impegno di garanzia, ovvero clausole che abbiano l'effetto di fare cessare l'efficacia di detto impegno, al ricorrere, *inter alia*, di eventi straordinari relativi all'Emittente e/o al Gruppo e/o al mercato, che possano pregiudicare il buon esito dell'Aumento in Opzione ovvero sconsigliarne l'avvio o la prosecuzione (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il ricorrere di un c.d. *"material adverse change"* o di un evento di *"force majeure"*);

3. ove l'Aumento in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, gli eventi a cui è sospensivamente condizionata la sottoscrizione del contratto di garanzia non si verificassero, ovvero Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC esercitassero la facoltà di recedere dal contratto di garanzia, l'Emittente potrebbe non essere in grado di reperire interamente le risorse attese e, pertanto, le finalità dell'Aumento in Opzione potrebbero essere realizzate solo in parte;

4. la mancata esecuzione, o la esecuzione parziale, dell'Aumento in Opzione potrebbe avere ulteriori conseguenze negative per l'Emittente e il Gruppo, atteso che l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza è sospensivamente condizionata all'integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione. Potrebbero, pertanto, risultare pregiudicate le finalità di cui alla manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, in caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione - considerato che l'Aumento in Opzione è scindibile - tale Aumento in Opzione sarà comunque perfezionato, indipendentemente dall'ammontare sottoscritto e, ove gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza non dovessero avere esecuzione a causa della mancata

Maire Tecnimont

integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione, vi è il rischio che la Società non possa continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale, con possibile conseguente diminuzione e, al limite, perdita del valore dell'investimento per coloro che avranno sottoscritto l'Aumento in Opzione.

Tempistica della manovra finanziaria

Di seguito si riporta la tempistica relativa ai principali passaggi degli aumenti di capitale:

Approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale e successivi aggiornamenti.	14 novembre 2012/20 dicembre2012/4 febbraio 2013
Sottoscrizione dei *termsheets* relativi agli Accordi di Riscadenziamento e ai Contratti di Nuova Finanza.	5 aprile 2013
Assunzione da parte di Maire Gestioni S.p.A. dell'impegno a esercitare i diritti di opzione a questa spettanti in relazione all'Aumento in Opzione per un importo pari a Euro 60 milioni.	5 aprile 2013
Assunzione da parte di ARDECO dell'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale allo stesso riservato con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 4 cod. civ. al prezzo di emissione a 9,0 Euro per azione, post raggruppamento azionario.	5 aprile 2013
Sottoscrizione da parte di Banca IMI e Barclays di un preliminare accordo relativo alla loro disponibilità, subordinata al verificarsi di diversi condizioni, a considerare un futuro impegno a sottoscrivere la parte di Aumento in Opzione eventualmente rimasta inoptata fino a un massimo di Euro 150 milioni.	5 aprile2013
Attestazione circa la fattibilità del piano finanziario ai sensi dell'art. 67 l.f..	12 aprile 2013
Delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente avente a oggetto l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.	30 aprile 2013
Sottoscrizione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza.	7 maggio 2013
Delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente avente ad oggetto gli Aumenti di Capitale.	6 o 7 giugno 2013
Sottoscrizione dell'Aumento Riservato.	Entro l'inizio del periodo di offerta
Prevista sottoscrizione del contratto di garanzia con Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC.	Entro l'inizio del periodo di offerta

2. le considerazioni degli amministratori in ordine alla congruità delle risorse rivenienti dagli aumenti di capitale in parola e dalla manovra finanziaria per la continuità aziendale di codesta società e del gruppo, tenuto conto del

fabbisogno finanziario complessivo del gruppo per i dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio;

Gli Amministratori ritengono che, con l'integrale sottoscrizione dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione, nonché con l'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza e delle relative dismissioni per Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il Gruppo disporrà di liquidità e di un capitale circolante sufficienti per far fronte alle proprie esigenze operative per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Gli Aumenti di Capitale, assieme a tutti gli altri elementi che compongono la manovra di riorganizzazione patrimoniale e finanziaria, consentiranno di riportare il Gruppo ad adeguati livelli di patrimonializzazione, in considerazione anche delle perdite sopportate negli esercizi 2011 e 2012.

In particolare, i proventi derivanti dagli Aumenti di Capitale, assieme a quanto erogato dagli istituti bancari in conseguenza dei Contratti di Nuova Finanza, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A. sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. stessa possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale.

In tale ottica, tali proventi saranno prioritariamente destinati a:

- ridurre il debito finanziario a breve termine;
- permettere un rientro graduale delle partite più anziane dello scaduto verso fornitori;
- finanziare gli investimenti previsti nel Piano.

Grazie a tali impieghi, il flusso di mezzi finanziari consentirà di migliorare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, generando effetti positivi ai fini del presupposto della continuità aziendale.

3. **una descrizione dettagliata delle assunzioni che, sulla base di quanto dichiarato dagli amministratori, presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la cui mancata realizzazione può incidere in modo significativo: (i) sul raggiungimento del Piano Industriale (approvato in data 4 febbraio 2013) fornendo, altresì, per ciascuna delle principali assunzioni sottostanti il Piano, le valutazioni formulate dall'esperto indipendente; (ii) sul raggiungimento degli obiettivi previsti per la BU *Power* con l'*addendum***

approvato in data 5 aprile 2013 – basato sull'orientamento del Gruppo a focalizzare l'attenzione su progetti *Engineering and Procurement* (EP) e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto -, fornendo altresì le motivazioni sottostanti il mancato assoggettamento ad asseverazione ai sensi dell'art. 67 L.F. da parte di un esperto indipendente;

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 ottobre 2012 e successivamente aggiornato in data 14 novembre 2012. L'aggiornamento riflette, in particolare, il recepimento nel Piano dei dati di pre-consuntivo al 31 dicembre 2012 nonché di alcuni aggiustamenti secondari sia in termini di tempistica che di *quantum* in relazione ad alcuni fatti previsionali inclusi nel Piano stesso.

Il Piano è stato ulteriormente integrato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum* migliorativo nell'arco del Piano, nel quale sono indicate le linee strategiche per la *business unit* Energia.

Nel dettaglio, il Piano è stato costruito sulla base delle seguenti assunzioni ipotetiche, che rappresentano i presupposti strategici dello stesso Piano:

1. consolidamento delle attività tradizionali EPC (*Engineering, Procurement, Construction*), con una maggiore attenzione alle componenti E (*Engineering*) ed EP (*Engineering, Procurement*) e implementazione del valore delle tecnologie e delle attività di progettazione al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto storicamente il posizionamento del Gruppo sul mercato;
2. riposizionamento su nuovi mercati geografici;
3. finalizzazione di un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo;
4. rafforzamento patrimoniale per cassa;
5. contenimento dei costi.

Inoltre, il Piano si basa sulle seguenti assunzioni ipotetiche:

1. la sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, da realizzarsi entro il 30 luglio 2013;
2. l'erogazione di una nuova linea di finanziamento per cassa a favore dell'Emittente per Euro 50 milioni;
3. il riscadenziamento della maggior parte del debito bancario e il mantenimento delle linee di credito esistenti;

4. la vendita degli *asset* non strategici per un valore complessivo pari a circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016;
5. la ricapitalizzazione della controllata Tecnimont S.p.A. attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dai Contratti di Nuova Finanza, e attraverso operazioni di accollo liberatorio da parte dell'Emittente, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo.

I dati prospettici sono basati su valutazioni interne concernenti eventi futuri, soggetti ad incertezza, anche al di fuori del controllo del *management* del Gruppo; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

L'operato degli Amministratori e del *management* del Gruppo può influire su alcune di tali assunzioni ma non può influire su alcune altre. Le principali assunzioni ipotetiche che sono al di fuori dell'influenza degli Amministratori e del *management* del Gruppo, sono:

1. l'evoluzione del mercato di riferimento e, in particolare, lo sviluppo della domanda nei settori industriali in cui si concentrano le azioni di sviluppo del Gruppo, anche in termini geografici, con conseguente impatto sul mercato indirizzabile alla base della *performance* commerciale del Gruppo

2. l'evoluzione della struttura del portafoglio, legata alla prevista efficacia commerciale della politica del Gruppo di ribilanciare il *mix* di offerta aumentando la selettività nell'acquisizione di contratti EPC privilegiando maggiormente la fornitura di servizi di ingegneria (E), e di supervisione alla costruzione, anche in combinazione con la fornitura dei soli materiali (EP), grazie alla leva sulle proprie competenze distintive e tecnologie proprietarie;

3. l'evoluzione della marginalità delle commesse, anche in funzione della composizione delle stesse tra EPC, EP ed E, e della performance operativa del Gruppo.

4. il completamento del piano di riorganizzazione aziendale;

5. il tasso di inflazione;

6. il tasso di cambio, che si riflette sul costo e sui ricavi di una parte significativa delle commesse gestite dal Gruppo;

7. l'effettiva realizzazione del piano di dismissione degli *asset* non strategici nei tempi e negli importi previsti nel Piano;

8. la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento del Piano.

Le restanti assunzioni, benché possano essere influenzate in una certa misura dall'operato degli Amministratori e del *management* del Gruppo, sono altresì dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai relativi rischi.

Nell'ambito degli accordi con le banche finanziatrici coinvolte nella manovra, il Piano, così come approvato in data 4 febbraio 2013 (non inclusivo dell'*addendum* migliorativo approvato in data 5 aprile 2013) è stato asseverato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dal Prof. Enrico Laghi (il "**Professionista**").

Il Professionista, ha esaminato le principali assunzioni ipotetiche alla base del Piano sopra descritte ed in base alle analisi effettuate e valutata la documentazione fornita dalla Società ai fini di quanto prescritto dall'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ha rilasciato positiva attestazione sulla fattibilità del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e del riequilibrio finanziario del Gruppo sulla base di alcune ipotesi che includono anche assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri.

Le condizioni, assunte a base dell'attestazione, si intendono, infatti, pienamente realizzate solamente al conseguimento dei risultati previsti dal Piano nella sua interezza e, dunque, presuppongono, tra le altre cose, il conseguimento degli obiettivi di mercato e di efficienza gestionale. In particolare, l'attestazione resa presuppone inoltre:

- la sottoscrizione da parte dell'Emittente degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza, sulla base del *termsheet* siglato in data 5 aprile 2013 da parte delle banche finanziatrici, condizione soddisfatta in data 7 maggio 2013; e
- l'esecuzione da parte della Società della manovra finanziaria, ivi compresi (i) l'Aumento Riservato, interamente sottoscritto dal *partner* strategico, e (ii) la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione da parte di Maire Gestioni S.p.A..

Come specificato all'inizio del presente paragrafo, il Piano è stato ulteriormente integrato e nuovamente approvato in data 5 aprile 2013 sulla base di un *addendum* migliorativo nell'arco del Piano, nel quale sono indicate le linee strategiche per la

business unit Energia, basate sull'orientamento del Gruppo a focalizzare maggiormente l'attenzione su progetti EP e servizi di ingegneria caratterizzati da minori rischi e maggior valore aggiunto, concentrando la propria strategia commerciale in paesi emergenti la cui domanda di energia è in costante crescita. In tal modo, il Gruppo intende valorizzare il patrimonio di *know how* consolidato negli anni nell'ambito dell'attività di ingegneria e di progettazione e realizzazione di centrali per la produzione di energia.

Il Piano inclusivo dell'*addendum* inerente le linee strategiche per la *business unit* Energia non è stato assoggettato ad asseverazione *ex* art. 67, l. fall. in quanto:

1. si tratta di *addendum* che non ha modificato in maniera significativa il Piano;
2. l'*addendum* ha introdotto solo alcuni elementi migliorativi;
3. il Piano asseverato *ex* art. 67, l. fall. ha già dimostrato un ragionevole e sufficiente grado di tenuta.

4. gli aggiornamenti in merito al piano di dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per circa Euro 300 milioni nel periodo 2013-2016, di cui circa Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio;

Nell'ambito del Piano è prevista la dismissione di *assets* ritenuti non più strategici per il Gruppo (quali alcune attività relative alla *business unit* Infrastrutture & Ingegneria Civile, la centrale a biomassa di Biolevano, la partecipazione nella società Sofregaz S.A. e altri *assets* non più strategici, fra cui determinati *assets* immobiliari) nel periodo ricompreso tra il 2013 e il 2016, di cui circa Euro 185 milioni nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, per un ammontare complessivo previsto pari a circa Euro 300 milioni nell'arco di Piano. I valori indicati nel Piano con riferimento alla dismissione di tali *assets* sono stati determinati sulla base dello stato delle trattative in corso e della documentazione disponibile.

Si segnala che sono in corso negoziazioni per la cessione di alcuni importanti *assets* tra quelli sopra citati.

5. l'analisi degli eventuali scostamenti tra le previsioni economico finanziarie contenute nel piano industriale ed i dati consuntivi relativi al primo trimestre 2013;

Maire Tecnimont

Nel corso del primo trimestre 2013 l'andamento economico del Gruppo ha registrato ridotti volumi di produzione in quanto la dinamica delle commesse ha risentito del momento di tensione finanziaria del Gruppo, che comunque, con il completamento della manovra finanziaria, andrà a normalizzarsi nei prossimi mesi.

Tale riduzione non ha comunque inciso in modo significativo sul valore dell'Ebitda, per la combinazione di vari fattori tra cui un diverso *mix* con preponderanza di volumi derivanti da progetti a più elevata marginalità; il risultato netto ha quindi recepito gli effetti sopra descritti.

Si ritiene pertanto che tali andamenti non determinino al momento effetti sulla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano e anche i flussi finanziari a marzo 2013 risultano sostanzialmente coerenti con lo stesso.

Quindi gli andamenti economico-finanziari consuntivati a marzo 2013 appaiono al momento coerenti con la più ampia previsione del Piano, che infatti ipotizza una riduzione dei ricavi nei prossimi esercizi, conseguente al nuovo approccio commerciale e alle dismissioni previste, con un ritorno a valori prossimi a quelli storici nell'arco complessivo del Piano.

Va infine rilevato che nel settore in cui opera il Gruppo l'analisi degli scostamenti per trimestre risulta poco significativa ai fini di una esaustiva e completa determinazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi generali; in particolare il primo trimestre 2013 per le ragioni sopra menzionate, risulta ulteriormente poco rilevante.

6. gli aggiornamenti circa le trattative in corso relativamente ai finanziamenti in essere con le banche non interessate dalla manovra finanziaria per i quali codesta società non abbia rispettato i *covenant* previsti e il pagamento delle rate in scadenza;

La Società è in attesa dei *waiver* relativi ai finanziamenti non oggetto della manovra e per i quali non sono stati rispettati i *covenant* previsti e/o il pagamento delle rate in scadenza, pari complessivamente a Euro 149 milioni e si sta adoperando al fine di poterne ottenere il rilascio prima dell'avvio dell'Aumento in Opzione.

Qualora non si riuscisse ad ottenere il rilascio dei waiver nei tempi previsti, l'Emittente si troverebbe esposta al rischio di richiesta da parte delle banche creditrici di procedere al rimborso immediato di tutto il debito bancario del Gruppo (incluso l'indebitamento connesso al riscadenziamento del debito e alla nuova finanza) con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

A tale proposito, si segnala che due istituti di credito su cinque hanno già provveduto a deliberare il *waiver* relativo alle rispettive posizioni detenute in seno ai *pool* di finanziamento WestLB (pari a complessivi Euro 70 milioni). A questo si deve aggiungere che i restanti *waiver* sono attesi principalmente da istituzioni finanziarie riconducibili ai gruppi bancari che hanno partecipato alla definizione della manovra finanziaria della Società e vi hanno aderito sottoscrivendo i relativi accordi in data 7 maggio 2013.

Si sottolinea infine come il supporto continuamente assicurato negli ultimi mesi dagli istituti di credito interessati, sostanziatosi in uno *standstill* di fatto, fa ritenere alla Società che possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea, in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

7. gli effetti sul bilancio civilistico e consolidato, recepiti o da recepire, dell'accollo di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A. e successiva rinuncia ai crediti di regresso per Euro 162 milioni da parte di codesta società per la ricapitalizzazione della controllata stessa.

I fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale, nonché dall'esecuzione degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A., sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale.

In particolare, è previsto che la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. avvenga sia attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dalla nuova finanza erogata dalle banche in esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, sia attraverso operazioni di accollo liberatorio da parte dell'Emittente, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo.

A seguito dell'avvenuta approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'Assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013, ha deliberato *ex* art. 2447, cod. civ., l'azzeramento e la successiva ricostituzione del capitale sociale della medesima fino all'ammontare di Euro 1 milione, da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale e comunque entro il 30 settembre 2013.

Si forniscono, di seguito, alcune tabelle pro-forma sugli effetti degli Aumenti di Capitale, della nuova finanza nonché delle operazioni di accollo liberatorio di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., con successiva rinuncia al credito di regresso, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria civilistica e consolidata del Gruppo

Maire Tecnimont

al 31 dicembre 2012.

SIMULAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA MANOVRA SUL PATRIMONIO NETTO, INDEBITAMENTO NETTO, CAPITALE INVESTITO NETTO E VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012, MAIRE TECNIMONT S.P.A.:

(In migliaia di Euro)	Patrimonio Netto		Indebitamento Netto		Capitale Investito Netto		Partecipazioni controllate	
Maire Tecnimont S.p.A. Ante/Post accollo debiti infragruppo	31.12.2012 (in €/M)	Manovra	31.12.2012 (in €/M)	Manovra	31.12.2012 (in €/M)	Manovra	31.12.2012 (in €/M)	Manovra
Totale (Ante Manovra)	252.902	252.902	- 81.892	- 81.892	334.794	334.794	347.670	347.670
Accolli intragruppo da eseguire (*)		-		- 66.801		66.801		142.000
Accolli intragruppo già eseguiti, in attesa di rinuncia (*)		-		- 20.270		20.270		20.270
Totale (Post Manovra)		252.902		-168.963		421.865		509.940

(*) Valori al 31 dicembre 2012

(In migliaia di Euro)	Patrimonio Netto		Indebitamento Netto		Capitale Investito Netto	
Gruppo Maire Tecnimont Ante/Post accollo debiti infragruppo	31.12.2012 (in €/M)	Manovra	31.12.2012 (in €/M)	Manovra	31.12.2012 (in €/M)	Manovra
Totale (Ante Manovra)	- 121.766	- 121.766	- 226.202	- 226.202	105.525	105.525
Accolli intragruppo da eseguire (*)		-		-		-
Accolli intragruppo già eseguiti, in attesa di rinuncia (*)		-		-		-
Totale (Post Manovra)		- 121.766		-226.202		105.525

(*) Valori al 31 dicembre 2012

Gli effetti sopra descritti sono ancora da recepire rispettivamente sul bilancio civilistico e consolidato di Tecnimont S.p.A. in quanto da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale dell'Emittente e comunque entro il 30 settembre 2013 così come deliberato dall'Assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013.

Roma, 4 giugno 2013

All. "B" al n. 9826 / 5136 di rep.

MAIRE TECNIMONT S.P.A.
Sede legale: Roma, Viale Castello della Magliana, 75
Sede operativa in Milano, Via Gaetano De Castillia, 6A
Capitale sociale Euro 16.125.000,00 interamente versato
C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07673571001
n. R.E.A. 1048169

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL'ARTICOLO 72 E IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A, DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA 14 MAGGIO 1999 N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 6 GIUGNO 2013, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 7 GIUGNO 2013, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL'ARTICOLO 72 E IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A, DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA 14 MAGGIO 1999 N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 6 GIUGNO 2013, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 7 GIUGNO 2013, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

* * * *

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").
Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.
La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

These materials are not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States (including its territories and dependencies, any State of the United States and the District of Columbia). These materials do not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The securities mentioned herein have not been, and will not be, registered under the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The securities referred to herein may not be offered or sold in the United States or to, or for the account or benefit of, U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) except pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act. There will be no public offer of securities in the United States. It may be unlawful to distribute these materials in certain jurisdictions. The information contained herein is not for publication or distribution in Canada, Japan or Australia and does not constitute an offer of Securities for sale in Canada, Japan or Australia.

* * * *

Argomento 1 all'ordine del giorno – ***Proposta di deliberare il raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. e le conseguenti modifiche dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocarvi in Assemblea, in sede straordinaria, per deliberare in merito alla proposta di raggruppamento delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A..

L'effettuazione di un raggruppamento azionario, con la conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione, consentirebbe di facilitare la gestione amministrativa delle azioni stesse nell'interesse degli azionisti attuali e futuri, anche in vista degli aumenti di capitale che si propone all'Assemblea straordinaria di deliberare secondo quanto illustrato in relazione al secondo punto all'ordine del giorno. Il raggruppamento persegue inoltre lo scopo di favorire la liquidità e gli scambi sul mercato borsistico, evitando la possibile percezione del titolo – in assenza di raggruppamento – come *penny share*, ossia una azione scambiata a corsi unitari relativamente bassi e capitalizzazione ridotta, tale da esporla a più alti rischi speculativi a causa di fattori quali minore liquidità e maggiore divario denaro-lettera.

Va ricordato in proposito che un'operazione di raggruppamento azionario non ha di per sé influenza sul valore della partecipazione posseduta: gli azionisti vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di altre condizioni. Peraltro, non avendo le azioni della Vostra Società un valore nominale espresso, l'operazione neppure comporta l'aumento di tale valore.

Per le motivazioni sopra illustrate, si propone all'odierna Assemblea di autorizzare il raggruppamento delle azioni secondo un rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 10 (dieci) azioni esistenti. Per effetto di tale raggruppamento, il numero totale delle azioni ordinarie sarà ridotto da n. 322.500.000 a n. 32.250.000 azioni ordinarie.

Compatibilmente con le esigenze derivanti dall'opportunità di procedere senza indugio, ad esito dell'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni, all'avvio dell'offerta delle azioni in opzione in esecuzione degli aumenti di capitale di cui al secondo punto all'ordine del giorno, è previsto che tale raggruppamento venga eseguito prima dell'inizio degli aumenti di capitale nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana e le altre Autorità competenti.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto del raggruppamento nella determinazione delle condizioni degli aumenti del capitale stessi.

Le operazioni di raggruppamento saranno effettuate ai sensi della normativa applicabile degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

Al fine di facilitare le operazioni di raggruppamento per i singoli soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalle stesse, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti

stessi un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli, o commissioni.

Alla luce di quanto precede, lo statuto sociale di Maire Tecnimont S.p.A. dovrebbe essere variato, come di seguito riportato, tenuto conto del raggruppamento.

Di seguito si riporta l'articolo 6 dello statuto sociale con evidenza delle modifiche proposte rispetto al testo risultante a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria delle modifiche riguardanti il raggruppamento delle azioni di cui al presente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6 – Capitale	**Articolo 6 – Capitale**
Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 322.500.000 (trecentoventiduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.	Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in ~~322.500.000 (trecentoventiduemilionicinquecentomila)~~ **32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila)** azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.
Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.	Invariato
Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.	Invariato
Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati	Invariato

regolamentati.	

Si precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

*o*o*o

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

i. esaminata la relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;

ii. condivise le motivazioni di tale proposta

delibera:

1. di raggruppare le azioni in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare ogni n. 10 (dieci) azioni prive di valore nominale espresso possedute, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale il quale sarà pertanto diviso in n. 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni;

2. di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue:

   "*Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

   Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

   Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

   Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.";

3. di conferire ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la

completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di: *(a)* determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento sopra delineate; *(b)* adottare ogni più opportuna misura a tutela dei portatori di un numero di azioni rappresentative del capitale sociale inferiore a (o non multiplo di) 10 (dieci); *(c)* definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa; *(d)* provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; *(e)* apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse; *(f)* provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni all'articolo 6 conseguenti l'esecuzione del raggruppamento delle azioni."

Argomento 2 all'ordine del giorno – ***Proposta di deliberare i due seguenti aumenti di capitale:***

a) aumento di capitale sociale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;

b) aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500 milioni, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ..

Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convocarvi in Assemblea, in sede straordinaria, per deliberare in merito alla proposta relativa ai due seguenti aumenti di capitale, come di seguito indicato:

a) aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, con sede legale in Al Nowais Building, Tourist Club, PO Box 2761, Abu Dhabi, United Arab Emirates (di seguito, "**ARDECO**") e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie (post-raggruppamento), ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post-raggruppamento (Euro 0,90 ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, come di seguito definito, fermo l'art. 2436 c.c. (di seguito, l'"**Aumento Riservato**");

b) aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013 (di seguito, l'"**Aumento in Opzione**").

Di seguito, congiuntamente, gli "**Aumenti di Capitale**".

Si propone, inoltre, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento in Opzione, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di

emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

Si segnala che per il proposto Aumento in Opzione dovrà essere redatto e pubblicato apposito prospetto informativo ai termini di legge. Non verrà pubblicato un prospetto informativo in relazione all'Aumento Riservato, in quanto si tratta di aumento di capitale sociale riservato ad ARDECO.

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Gruppo Maire Tecnimont (di seguito anche, il "**Gruppo**"), di cui l'Emittente è la capogruppo, sta attraversando un periodo di tensione finanziaria legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, afferenti principalmente alla *business unit* Energia in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa, drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. Tali perdite hanno comportato nel biennio 2011-2012 un risultato negativo complessivo pari a Euro 503,985 milioni legato principalmente alle cinque commesse che avevano ad oggetto la realizzazione di centrali termoelettriche, di cui tre localizzate in Brasile (Pecem I, Pecem II e Itaqui) e due in Cile (Colbun e Bocamina II).

L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo termine a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Gli aspetti sopra descritti hanno determinato un incremento, nel corso degli ultimi due esercizi, dell'indebitamento finanziario sia complessivo sia a breve termine (che al 31 dicembre 2012 ammontano, rispettivamente, a Euro 709,5 milioni ed Euro 687,9 milioni, con un incremento nel biennio 2011-2012 rispettivamente del 65,5% e del 195,3%). Le partite più anziane dei debiti verso fornitori scaduti, di cui è pianificato il rientro nel corso del 2013, ammontano a circa Euro 130 milioni.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati negativamente influenzati anche dagli effetti derivanti dalla revisione della marginalità di alcuni progetti e, conseguentemente, dall'anticipazione di perdite future connesse alla previsione di maggiori costi a finire.

Le perdite derivanti dai fatti sopra descritti hanno inciso sulla situazione patrimoniale del Gruppo e della controllata Tecnimont S.p.A., portando, alla data del 31 dicembre 2012, il patrimonio netto consolidato al valore negativo di Euro 120,7 milioni e il patrimonio netto di Tecnimont S.p.A. al valore negativo di Euro 321,4 milioni (con la conseguenza che Tecnimont S.p.A. si trova nella condizione di cui all'art. 2447 del cod. civ.).

Al fine di riportare il Gruppo ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, in data 5 aprile 2013, una complessa

manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale (di seguito la "Manovra"), di cui gli Aumenti di Capitale costituiscono componente essenziale, che si articola nei seguenti passaggi:

(i) *predisposizione di un Piano Industriale del Gruppo Maire Tecnimont per il periodo 2013-2017* (di seguito il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2013 e successivamente aggiornato in data 5 aprile 2013. Tale piano contiene le ipotesi di sviluppo strategico in termini di consolidamento dell'attività EPC e sviluppo delle componenti E ed EP, riposizionamento su nuovi mercati, finalizzazione di un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo, rafforzamento patrimoniale per cassa, contenimento dei costi. Il Piano riflette anche gli effetti connessi ai punti di seguito evidenziati;

(ii) *riscadenziamento del debito e concessione di nuova finanza:* la conclusione di accordi con le principali banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento a 5 anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l'ultima in data 31 dicembre 2017, del debito esistente (con particolare riferimento alle controllate Tecnimont S.p.A. e, in misura minore, Tecnimont Civil Construction S.p.A.) per circa complessivi Euro 307 milioni e, con riferimento ad alcune banche, per l'erogazione di nuova finanza per complessivi Euro 50 milioni (gli "**Accordi di Riscadenziamento**" e i "**Contratti di Nuova Finanza**"). Gli Accordi di Riscadenziamento prevedono inoltre la conferma di linee di credito per cassa per complessivi Euro 245 milioni (238 milioni al 31.12.2012) e di linee per firma per complessivi Euro 765 milioni (767 milioni al 31.12.2012). Gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza sono stati sottoscritti in data 7 maggio 2013 e avranno esecuzione contestuale e condizionata all'esecuzione degli Aumenti di Capitale;

(iii) *piano di dismissioni:* la dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per un controvalore stimato in complessivi Euro 300 milioni da realizzarsi in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Maire Tecnimont per il periodo 2013-2017;

(iv) *Aumenti di Capitale:* gli Aumenti di Capitale, da versarsi in denaro, per un ammontare complessivo di circa Euro 150 milioni, di cui circa Euro 15 milioni riservati ad ARDECO e circa Euro 135 milioni in opzione agli attuali azionisti (di cui Euro 60 milioni garantiti da un impegno vincolante della Maire Gestioni S.p.A. e Euro 75 milioni per i quali Barclays Bank Plc e Banca IMI si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni specificate nel successivo paragrafo 3(b), la sottoscrizione di un contratto di garanzia, ai sensi del quale le stesse si impegneranno a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione rimaste inoptate fino a concorrenza di detto ammontare).

I fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale nonché dall'esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, al netto dei costi connessi all'operazione, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A., sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che Tecnimont S.p.A. possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale. In particolare, è previsto che la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. avvenga sia attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dalla nuova finanza erogata dalle banche in esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, sia attraverso operazioni di accollo liberatorio, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo da parte dell'Emittente.

A seguito dell'avvenuta approvazione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'assemblea straordinaria di Tecnimont S.p.A., in data 5 aprile 2013, ha deliberato ex art. 2447, cod. civ., l'azzeramento e la successiva ricostituzione del capitale sociale della medesima fino all'ammontare di Euro 1 milione, da eseguirsi subordinatamente alla – e con efficacia dalla – esecuzione degli Aumenti di Capitale e comunque entro il 30 settembre 2013.

Per i finanziamenti non oggetto della Manovra, pari ad Euro 167 milioni, sono in fase di rivisitazione i parametri che non risultano rispettati e, in assenza di accordi bilaterali, il supporto comunque assicurato dagli istituti di credito interessati si ritiene possa essere considerato come evidenza della loro disponibilità a considerare l'attuale situazione del Gruppo come momentanea in quanto destinata al riequilibrio per effetto della manovra finanziaria in corso.

Con riferimento alle operazioni descritte, gli Amministratori ritengono che le stesse si potranno concretizzare al manifestarsi di eventi futuri soggetti ad incertezze nel loro realizzarsi, in quanto i soggetti coinvolti hanno assunto allo stato attuale impegni condizionati e quindi rescindibili o che potrebbero determinare effetti di andamento non ideale dell'iter di risanamento finanziario e dell'aumento di capitale. In particolare, l'efficacia degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza sarà condizionata e contestuale all'avvenuta esecuzione degli Aumenti di Capitale; inoltre, gli accordi con gli Istituti di Credito, l'*agreement* con Bank PLC e Banca IMI S.p.A. e l'impegno di ARDECO, sono anch'essi caratterizzati da talune condizioni sospensive [per l'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI, cfr. le condizioni specificate al successivo paragrafo 3(b)].

In merito al Piano, si evidenzia come lo stesso, oltre ad essere stato predisposto con il supporto di un *advisor* esterno, sia stato sottoposto a *Independent Business Review* e, infine, ad attestazione da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d), l.f..

Si sottolinea come alcune assunzioni relative al Piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso e in particolare (i) il processo di riposizionamento di *business*; (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

I rischi connessi al perfezionamento della Manovra, oltre che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso Gruppo di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni assunti dal socio Maire Gestioni S.p.A. e da ARDECO, dell'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. come precedentemente descritto [per una specifica descrizione dei termini e delle condizioni dell'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI, cfr. il successivo paragrafo 3(b)], gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la

Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno ritenuto pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

(a) Aumento Riservato

L'Aumento di Capitale Riservato proposto dal Consiglio di Amministrazione deve intendersi strumentale e, per certi aspetti, propedeutico – dunque inscindibilmente collegato – al piano di risanamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo. Inoltre, sotto il profilo industriale, ARDECO è un partner strategico del Gruppo Maire Tecimont nell'emirato di Abu Dhabi. Nell'ambito degli accordi, ARDECO e Maire Tecnimont S.p.A. hanno concordato di costituire una joint venture (51% Maire Tecnimont e 49% ARDECO) per lo sviluppo di nuove iniziative di *business development* in Medio Oriente.

ARDECO è uno dei player più diversificati dell'emirato di Abu Dhabi, con attività in numerosi settori, dall'oil&gas, petrolchimica, *power* e acqua, fino alle infrastrutture e all'industria manifatturiera.

2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Nella tabella che segue si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato a breve e a medio/lungo termine della Società e del Gruppo, come risultante alla data del 31 dicembre 2012.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO	
Importi in Euro migliaia	31/12/2012
Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	
Altre passività finanziarie correnti	10.738
Strumenti finanziari – derivati passivi	1.024
Altre attività finanziarie non correnti	(13.065)
Strumenti finanziari – derivati attivi	(10)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	**(1.312)**
Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	
Debiti finanziari a breve termine	687.890
Strumenti finanziari – derivati passivi	9.829
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	13.201
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(433.347)
Altre attività finanziarie correnti	(44.017)
Strumenti finanziari - derivati attivi	(866)
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(5.176)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	**227.514**
Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo	**226.202**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO SOCIETA'	
Importi in Euro migliaia	31/12/2012
Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	
Altre passività finanziarie non correnti	44.900
Altre attività finanziarie non correnti	(21.591)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a M/L Termine	23.309
Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	
Debiti finanziari a breve termine	59.027
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(444)
Totale Indebitamento Finanziario Netto a Breve Termine	58.583
Totale Indebitamento Finanziario Netto Societa'	81.892

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

3. ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

(a) Aumento Riservato

Trattandosi di un'operazione di aumento di capitale riservato ad ARDECO, non sono previsti consorzi di garanzia e/o collocamento.

(b) Aumento in Opzione

Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con l'Emittente in forza del quale si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi di certe condizioni, la sottoscrizione di un contratto di garanzia per un ammontare massimo di Euro 75 milioni, ai sensi del quale le stesse si impegneranno a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione rimaste inoptate fino a concorrenza di detto ammontare.

La sottoscrizione del suddetto contratto di garanzia è subordinata alle usuali condizioni, nonché a ulteriori specifiche condizioni, il verificarsi di alcune delle quali è soggetto alla valutazione discrezionale di ciascuno tra Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A.. Tra le condizioni si segnalano in via non limitativa: *(i)* l'impegno irrevocabile di Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni; *(ii)* l'accordo sul prezzo di sottoscrizione delle azioni offerte nell'ambito dell'Aumento in Opzione, da determinarsi sulla base di alcune circostanze definite; *(iii)* la sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento a termini soddisfacenti per Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A.; *(iv)* l'incasso da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di un

determinato importo riveniente dalla cessione di *asset* in conformità al piano di dismissioni o da altri specifici eventi; *(v)* l'esito soddisfacente delle *due diligence* e la sottoscrizione di accordi ritenuti soddisfacenti; e *(vi)* la sottoscrizione e versamento da parte di ARDECO dell'Aumento Riservato per un importo pari a Euro 15 milioni.

4. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

(a) Aumento Riservato

Trattandosi di un aumento di capitale riservato, non sono previste altre forme di collocamento.

(b) Aumento in Opzione

Le azioni ordinarie rinvenienti dall'Aumento in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti della Società.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E DEL RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

(a) Aumento Riservato

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 aprile 2013, anche in forza dell'art. 6 dello Statuto, ha approvato il prezzo di sottoscrizione di Euro 0,90 ante-raggruppamento e, quindi, Euro 9 post-raggruppamento azionario, corrispondente al valore di mercato delle azioni, ai sensi del dettato dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., e verificato (in termini di congruità dello stesso) in base alla stima del valore effettivo del capitale economico della Società, che gli amministratori hanno condotto sulla base di un'ampia base informativa e mediante il ricorso ad una pluralità di criteri.

Il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo, da un lato, a tutelare gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare un'espropriazione del valore delle azioni da loro detenute a beneficio dei terzi, e, dall'altro, a consentire di cogliere le migliori opportunità esistenti nell'interesse della Società sia sotto il profilo industriale che per la raccolta di nuove risorse finanziarie al servizio del piano di risanamento complessivo del Gruppo onde preservarne la continuità aziendale. Sul piano della razionalità economica, la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato ha dunque implicato un giudizio di congruità e di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti. Non si può tuttavia tralasciare che un'operazione di aumento di capitale riservato comporta comunque una valutazione di convenienza, legata ai vantaggi per la «creazione» di valore che l'aumento di capitale con speciali finalità comporta.

Per sua stessa natura, inoltre, il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione è un prezzo di offerta a potenziali sottoscrittori e, come tale, se da un lato deve tener conto del valore del capitale economico attribuibile alla società, dall'altro deve considerare la disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere tale valore di "ingresso". Ciononostante la congruità dei termini dell'operazione va distinta dalla sua convenienza, la quale deve essere valutata alla luce della creazione di valore che le particolari modalità di svolgimento lasciano prevedere.

Il valore per azione è stato determinato dagli Amministratori attraverso una stima analitica del valore del capitale economico della Società, tenuto anche conto dell'attitudine del mercato a riconoscere tale valore.

In particolare, al fine di determinare la congruità del prezzo di emissione negoziato con ARDECO, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'ausilio di un esperto indipendente, il quale, ai medesimi fini, ha adottato criteri di valutazione condivisi dalla teoria finanziaria e in linea con la migliore prassi professionale, basati in particolare i) sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società (Metodo delle Quotazioni di Borsa), sia mediante il ricorso ad aziende comparabili (Metodo dei Multipli di Borsa), e ii) sulle grandezze fondamentali della Società (Metodo Finanziario, nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*).

Il valore di Borsa non è stato considerato esaustivo per la determinazione del prezzo di emissione, ciò in particolare per la elevata volatilità che ha caratterizzato il prezzo del titolo Maire Tecnimont; tale volatilità è stata infatti significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di riorganizzazione finanziaria oltre che da shock informativi che hanno interessato il Gruppo in un periodo in cui già l'intero mercato borsistico è stato interessato da forti oscillazioni dovute all'attuale contesto economico e congiunturale.

Si sottolinea, inoltre, come le valutazioni si siano basate sul Piano predisposto in ipotesi di continuità aziendale e contenente le risultanze relative della Manovra complessiva che interesserà il Gruppo Maire Tecnimont. In assenza della realizzazione delle ipotesi contenute nel Piano, nonché di realizzazione della Manovra complessiva, le proiezioni contenute nel Piano stesso non potrebbero essere considerate affidabili per le finalità delle analisi di seguito esposte.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle metodologie adottate ai fini della valutazione di congruità del valore per singola azione pari a Euro 0,90 ante-raggruppamento (e quindi ad Euro 9 post-raggruppamento azionario), i cui dettagli analitici sono riportati nella relazione predisposta dall'esperto indipendente.

(i) Metodo delle Quotazioni di Borsa

Mediante l'utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa è stato riconosciuto alla Società un valore pari a quello attribuitole dal mercato nel quale le sue azioni sono trattate, individuando negli effettivi prezzi espressi dal mercato stesso, un indicatore del valore del capitale economico.

PERIODO DI RIFERIMENTO (*)	MEDIA SEMPLICE DEI PREZZI (IN EURO)	MEDIA SEMPLICE DEI PREZZI (IN EURO) SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO	MEDIA DEI PREZZI (IN EURO) PONDERATA PER VOLUMI	MEDIA DEI PREZZI (IN EURO) PONDERATA PER VOLUMI SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO
ultimo mese	0,347	3,47	0,352	3,52

ultimi 2 mesi	0,365	3,65	0,366	3,66
ultimi 3 mesi	0,395	3,95	0,404	4,04
ultimi 4 mesi	0,394	3,94	0,403	4,03
ultimi 6 mesi	0,447	4,47	0,416	4,16
ultimi 9 mesi	0,499	4,99	0,468	4,68
ultimi 12 mesi	0,534	5,34	0,526	5,26
ultimi 18 mesi	0,658	6,58	0,758	7,58
ultimi 24 mesi	0,865	8,65	0,890	8,90
dall'1/11/2012	0,402	4,02	0,401	4,01

(*) Rilevazioni aggiornate al 29 marzo 2013

Alla luce delle analisi svolte, il valore per azione della Società risultante dall'applicazione del Metodo delle Quotazioni di Borsa risulta compreso, con riferimento all'ultimo semestre – orizzonte temporale richiamato dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. e ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione – tra 0,416 e 0,447 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 4,16 e 4,47 Euro per azione post-raggruppamento. In particolare, l'intervallo di valori è stato determinato calcolando, con riferimento ai prezzi registrati nel sopra citato periodo, la media semplice e la media ponderata per i rispettivi volumi.

L'andamento delle quotazioni di Borsa è stato ritenuto sufficientemente rappresentativo del valore del capitale economico di Maire Tecnimont in ragione dell'elevato rapporto di *turnover velocity* e di un adeguato flottante, che hanno caratterizzato il titolo Maire Tecnimont nel periodo di rilevazione. Di per sé, pertanto, il metodo delle quotazioni di Borsa sarebbe stato in prima battuta sufficiente a fornire un valore di riferimento al di sotto del quale non sarebbe stato possibile posizionare la determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento Riservato, e ciò anche alla luce della previsione statutaria sopra richiamata.

Tuttavia, come anticipato, la volatilità dei prezzi che ha caratterizzato il titolo Maire Tecnimont nel medesimo periodo è stata significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di ristrutturazione finanziaria. Come già evidenziato in precedenza, gli Amministratori hanno quindi ritenuto opportuno ricorrere non solo al Metodo delle Quotazioni di Borsa, ma di affiancare a tale criterio il Metodo dei Multipli di Borsa e il Metodo Finanziario basato sui fondamentali della Società.

(ii) Metodo dei Multipli di Borsa

Mediante il Metodo dei Multipli di Borsa è stato stimato il valore del capitale economico della Società sulla base dei prezzi negoziati nei mercati organizzati per titoli rappresentativi di quote di capitale di imprese comparabili alla Società. Scopo di tale metodo è, infatti, quello di sviluppare rapporti fondati sugli effettivi prezzi di quotazione dei titoli delle società comparabili e finalizzati ad individuare la relazione che lega il prezzo di mercato delle imprese con variabili economiche aziendali fondamentali.

Lo schema di applicazione dell'approccio alla valutazione di un'impresa basato sui multipli si compone di quattro momenti principali:

- La scelta di un campione di società comparabili all'oggetto di valutazione
- Il calcolo dei multipli per le società selezionate
- Il calcolo dei multipli medi delle società del gruppo selezionato
- L'applicazione dei multipli medi individuati alla società oggetto di stima

Con riferimento alle società comparabili è stato impiegato un panel di aziende mondiali, riferibili all'ampio settore dell'impiantistica (*Engineering, Procurement* e *Construction*).

Nell'ambito di tale metodo sono stati utilizzati dei multipli fondati su valori previsionali delle grandezze di riferimento (EBITDA), in conseguenza della straordinarietà delle condizioni che hanno prodotto i risultati più recenti della Società e del processo di riorganizzazione di *business* in corso, condizioni che rendono poco rappresentativi i risultati consuntivi. Le stime del 2013 e del 2014 incorporano, invece, gli effetti delle azioni strategiche e finanziarie contenute nel piano di riorganizzazione in fase di negoziazione con gli istituti di credito.

È stato utilizzato il multiplo EV/EBITDA (derivato confrontando i prezzi delle società comparabili rilevati negli ultimi sei mesi con i risultati delle stesse previsti per il 2013 ed il 2014 dal *consensus* degli analisi) quale migliore approssimazione di un indicatore che tenga conto della marginalità attesa e non risenta di eventuali politiche contabili. L'analisi degli altri moltiplicatori (EV/Sales, P/E e P/BV) ha, inoltre, evidenziato una elevata volatilità nonché una significativa dispersione degli stessi.

I moltiplicatori EV/EBITDA stimati, applicati ai dati 2013 e 2014 di Maire Tecnimont S.p.A., definiscono il Valore Operativo della Società che, ai fini della determinazione dell'*Equity Value*, è stato quindi rettificato di quanto segue:

- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario, delle attività e passività accessorie incluse nel Piano. Tra le attività accessorie sono stati considerati gli esborsi previsti in merito ai progetti in *joint venture*, gli oneri straordinari connessi all'ottimizzazione del personale, il rimborso dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e agli Aumenti di Capitale, nonché i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano;
- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario, delle attività in dismissione (considerando gli importi indicati nella Manovra al netto delle rettifiche identificate nell'ambito dell'*Independent Business Review*);
- il valore della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, sulla base della Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra.

Alla luce delle ipotesi adottate e delle stime condotte, il valore del capitale economico della Società è stato determinato in un intervallo compreso tra 200,1 e 279,5 milioni di Euro. Il valore per azione risulta, quindi, compreso tra 0,62 e 0,87 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 6,2 e 8,7 Euro per azione post-raggruppamento.

(iii) Metodo Finanziario (*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*)

L'applicazione del Metodo Finanziario nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF* si basa su considerazioni relative alla capacità della Società di creare valore, a partire dalla sua gestione operativa e dalla struttura finanziaria.

In particolare, il valore della Società sulla base del Metodo UDCF è stato stimato attraverso la somma delle seguenti componenti.

Valore operativo

Determinato come somma delle parti del valore delle diverse aree di attività aziendali, così come identificate nel Piano 2013-2017. Ai fini della determinazione del Valore operativo, il Piano riconducibile a TCC ed alle commesse minori relative al settore infrastrutture facenti capo a Tecnimont S.p.A., comprende la valorizzazione del solo esercizio 2013 in quanto tali attività sono previste in dismissione.

I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati alla data di riferimento della valutazione (31 marzo 2013), mediante l'impiego di un costo medio ponderato del capitale differenziato per i diversi settori che compongono la Società, determinato sulla base dei parametri condivisi con l'esperto indipendente. Si riporta di seguito il dettaglio dei tassi utilizzati ai fini della determinazione del *range*:

Tasso di attualizzazione (WACC post tax)	Valore inferiore	Valore superiore
Settori OG&P e Licensing	11,0%	13,0%
Settore Energia	14,0%	16,0%
Settore Infrastrutture	9,3%	11,3%

Il valore residuo (TV) è stato determinato sulla base del flusso di cassa "normalizzato" al netto delle imposte, ipotizzando la coincidenza tendenziale tra investimenti ed ammortamenti (NOPAT – *Net Operating Profit After Tax*) nel lungo periodo. In particolare, il flusso di cassa "normalizzato", stimato mediante il calcolo della media aritmetica dei flussi prospettici del Piano, è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore energia.

Valore della posizione finanziaria netta, alla data di valutazione.

La posizione finanziaria netta è stata determinata con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, sulla base della Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra.

Valore delle attività e passività accessorie.

Quali attività accessorie sono state considerati gli esborsi previsti in merito ai progetti in joint venture, le uscite monetarie relative all'ottimizzazione delle risorse umane, il rimborso

dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e dell'Aumento di Capitale, gli investimenti in brevetti/progetti di Energy & Ventures,nonché i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano e quelli derivanti dall'indebitamento finanziario esistente, non inclusi nella stima del tasso di attualizzazione (coincidente con il costo del capitale proprio *unlevered*).

Valore delle attività in dismissione.

Tali attività sono state valorizzate sulla base del valore attuale degli importi inclusi nel Piano, al netto delle rettifiche individuate nell'*Independent Business Review*.

Alla luce delle ipotesi adottate e delle stime condotte, il valore del capitale economico della Società è stato determinato in un intervallo compreso tra 429,7 e 485,8 milioni di Euro. Il valore per azione risulta, quindi, compreso tra 1,33 e 1,51 Euro per azione ante-raggruppamento e compreso tra 13,3 e 15,1 Euro per azione post-raggruppamento.

Sintesi delle risultanze relative all'applicazione dei criteri adottati:

VALORE UNITARIO AZIONE (IN EURO)	PRE-RAGGRUPPAMENTO		SIMULAZIONE POST-RAGGRUPPAMENTO	
	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE	VALORE INFERIORE	VALORE SUPERIORE
Metodo delle Quotazioni di Borsa	0,42	0,45	4,2	4,5
Metodo dei Multipli di Borsa	0,62	0,87	6,2	8,7
Metodo Finanziario – *UDCF*	1,33	1,51	13,3	15,1
Media Valori Unitari Azione (in Euro)	**0,79**	**0,94**	**7,9**	**9,4**

Considerate le risultanze del parere dell'esperto indipendente, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di individuare un intervallo ragionevole mediante il calcolo della media aritmetica dei valori inferiore e superiore che emergono dall'applicazione di ciascun criterio.

In particolare la scelta di contemperare criteri indicativi dei valori espressi dal mercato (Quotazioni e Multipli di Borsa) con un criterio basato sui fondamentali della Società (UDCF) mira al raggiungimento della definizione di un prezzo di emissione che, da un lato, tuteli gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare una espropriazione di valore delle azioni da loro detenute, e, dall'altro, consenta di cogliere le migliori opportunità esistenti nell'interesse della Società.

Per i limiti evidenziati nelle sezioni dedicate a ciascuno dei metodi individuati (es. volatilità delle quotazioni di Borsa, dispersione dei Multipli di Mercato, incertezza legata ai flussi di cassa utilizzati per l'UDCF) gli Amministratori ritengono, pertanto, di determinare l'intervallo

di valore del capitale economico di Maire Tecnimont considerando la media aritmetica dei valori inferiore e superiore, scaturenti dall'applicazione di ciascuna metodologia individuata.

Tale intervallo risulta dunque compreso tra 0,79 e 0,94 Euro per ogni azione ordinaria ante-raggruppamento e compreso tra 7,9 e 9,4 Euro per azione post-raggruppamento.

Ciò premesso, anche considerato che l'ingresso di ARDECO attraverso l'Aumento di Capitale Riservato rappresenta uno dei presupposti del piano di risanamento e riorganizzazione finanziaria della Società e del Gruppo e che la disponibilità di tale nuovo investitore ad investire nella Società prevede che il prezzo di sottoscrizione per le azioni da emettere sia pari ad Euro 0,90 per ogni azioni ante raggruppamento in relazione all'Aumento Riservato, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, ritenuto di fare riferimento al limite superiore del valore riscontrato e di ritenere pertanto congruo un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,90 ante-raggruppamento (e quindi Euro 9 post-raggruppamento) per ogni azione di nuova emissione.

(b) Aumento in Opzione

Il Consiglio propone all'Assemblea di attribuire al Consiglio di Amministrazione medesimo tutti i necessari poteri per definire – in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione e nel rispetto dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea – l'ammontare definitivo dell'Aumento in Opzione e per determinare il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento in Opzione.

Tale delega trova motivazione nell'esigenza di mettere in condizione il Consiglio di Amministrazione di agire, nei limiti della delega, nell'esecuzione dell'Aumento in Opzione nei termini migliori, con particolare riferimento alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, al fine di assicurare il buon fine dell'operazione, tenuto conto altresì dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari.

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione – anche in accordo con Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. – terrà conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale, dell'andamento del titolo, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e della prassi di mercato per operazioni similari.

(c) Difficoltà di valutazione relative alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito dell'Aumento Riservato

Si riportano di seguito le difficoltà incontrate in relazione alla determinazione del prezzo proposto per l'emissione di nuove azioni ordinarie nell'ambito del previsto Aumento Riservato:

- Criteri di valutazione: le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei diversi metodi di valutazione utilizzati;
- Utilizzo di dati previsionali: le metodologie di valutazione adottate si sono basate sui dati prospettici consolidati di Maire Tecnimont S.p.A. contenuti nel Piano, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento. In particolare, alcune assunzioni relative al

piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e in particolare (i) il processo di riposizionamento di business ed in particolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle nuove linee di business (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano di ristrutturazione finanziaria complessivo.

- Operatività del Gruppo nel comparto delle grandi commesse internazionali: si tratta di un contesto di particolare complessità per elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - l'aleatorietà nell'ottenimento delle commesse;
    - il rilievo dimensionale e l'influenza di ciascuna sul risultato complessivo aziendale;
    - l'articolazione e la complessità delle strutture contrattuali che governano le commesse;
    - la loro estensione temporale e l'impegno di lungo periodo, insieme alla conseguente rischiosità di controparte.
- La dipendenza dei risultati di piano a variabili esogene di mercato: l'evoluzione attesa di mercato presenta un rischio generale connesso alla variabilità dei risultati in termini di commesse acquisite e conseguenti ricavi, fortemente dipendenti dall'evoluzione di variabili esogene quali le condizioni macroeconomiche, la crescita del costo dell'energia, l'evoluzione dei consumi, etc..
- Volatilità dei mercati finanziari: la situazione economica e finanziaria di sistema, ancora lungi dall'apparire stabilizzata, è all'origine di un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono situazioni specifiche riguardanti il titolo Maire Tecnimont. Si noti, al riguardo, che i prezzi di borsa delle azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. sono passati da un dato medio relativo agli ultimi 24 mesi pari a Euro 0,87, ad un valore medio riferito agli ultimi 6 mesi pari a Euro 0,48 con uno scostamento negativo nell'intorno del 48,3%;
- Dismissione di attività aziendali: coerentemente con quanto rilevato nel già citato documento di *Independent Business Review*, vi sono aree di incertezza in merito alla cessione di *asset* previsti nel Piano, sia in termini di tempistiche che di valori attesi, rispetto alle quali sono state adottate ipotesi prudenziali.

6. CONSIDERAZIONI IN BASE ALLE QUALI I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE RITENGONO CHE IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI RINVENIENTI DALL'AUMENTO RISERVATO CORRISPONDA AL VALORE DI MERCATO

(a) Aumento Riservato

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 aprile 2013 ha ritenuto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato, pari a Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento ed Euro 9 post-raggruppamento, corrisponda effettivamente al valore di mercato delle azioni calcolato secondo criteri di valutazione condivisi dalla teoria finanziaria e

in linea con la migliore prassi professionale, basati: i) sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società (Metodo delle Quotazioni di Borsa), sia mediante il ricorso ad aziende comparabili (Metodo dei Multipli di Borsa), e ii) sulle grandezze fondamentali della Società (Metodo Finanziario, nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*). Per maggiori informazioni circa i suddetti criteri di valutazione si veda il precedente paragrafo 5 della presente relazione.

La corrispondenza tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato e il loro valore di mercato sarà confermata da apposita relazione della società incaricata delle revisione legale dei conti della Società, che sarà pubblicata in allegato alla presente relazione.

(b) Aumento in Opzione

Non applicabile.

7. DISPONIBILITÀ DEGLI AZIONISTI A SOTTOSCRIVERE GLI AUMENTI DI CAPITALE

(a) Aumento Riservato

L'operazione illustrata consiste in un aumento di capitale, da attuarsi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.. Pertanto, non spetta ai soci la facoltà di esercitare il diritto di opzione sulle azioni ordinarie di nuova emissione.

ARDECO, in data 5 aprile 2013, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere e pagare tutte le azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato. Il suddetto impegno è condizionato *(i)* alla sottoscrizione da parte di Maire Tecnimont S.p.A. di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento con le principali banche finanziatrici; *(ii)* all'impegno irrevocabile dell'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni e al fatto che Maire Gestioni S.p.A. mantenga il controllo della Società; *(iii)* alla sottoscrizione da parte di Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. di un impegno, sottoposto alle usuali condizioni, a sottoscrivere, in relazione all'Aumento in Opzione, l'eventuale capitale sociale inoptato fino all'importo massimo di Euro 75 milioni.

(b) Aumento in Opzione

Nell'ambito dell'Aumento in Opzione, l'azionista di maggioranza, Maire Gestioni S.p.A., si è impegnato irrevocabilmente ad esercitare i diritti di opzione a sé spettanti e a sottoscrivere e pagare le nuove azioni ordinarie fino all'importo massimo di Euro 60 milioni contestualmente all'intervenuta efficacia degli Accordi di Riscadenziamento e dei Contratti di Nuova Finanza.

8. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

(a) Aumento Riservato

In considerazione del fatto che l'Assemblea straordinaria degli azionisti per l'approvazione dell'operazione è stata convocata per il 6 giugno 2013 in prima convocazione, è prevedibile che l'esecuzione dell'Aumento Riservato possa avere luogo entro 15 giorni dalla data della delibera

dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, fermo l'art. 2436 c.c..

(b) Aumento in Opzione

Al Consiglio di Amministrazione verrà attribuita delega per determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

9. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dagli Aumenti di Capitale avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie della Società già in circolazione al momento dell'emissione.

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento Riservato beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dall'Aumento in Opzione.

10. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento Riservato e dell'Aumento in Opzione (assumendo che questo sia eseguito nell'importo massimo determinato dall'Assemblea) proposti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2012. Si segnala che i dati di seguito esposti sono da intendersi al lordo dei costi dell'operazione di capitalizzazione, allo stato non precisamente quantificabili.

(in migliaia di Euro)	**Posizione finanziaria netta consolidata (debiti)/liquidità**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Situazione al 31 dicembre 2012	(226.202)	(121.766)
Aumento Riservato	15.277	15.277
Aumento in Opzione	134.723	134.723
Situazione pro-forma al 31 dicembre 2012	(76.202)	28.234

11. EFFETTI DEGLI AUMENTI DI CAPITALE SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI

A seguito dell'Aumento Riservato saranno emesse solo a favore di ARDECO n. 1.697.500 nuove azioni ordinarie post-raggruppamento della Società. Per effetto di ciò, gli altri azionisti della Società subiranno una proporzionale riduzione della propria quota.

In relazione all'Aumento in Opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto dell'Aumento in Opzione, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati solo nell'imminenza dell'offerta dal Consiglio di Amministrazione – non è quantificabile.

12. MODIFICHE STATUTARIE

All'approvazione della proposta di Aumento Riservato e di Aumento in Opzione di cui alla presente relazione illustrativa consegue la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale, che indica l'entità e la composizione del capitale sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto dell'articolo 6 dello Statuto sociale di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6 – Capitale	**Articolo 6 – Capitale**
Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.	Invariato
Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.	Invariato
Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura.	Invariato
Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni	Invariato

di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.	
	L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato: (a) aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500 e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, e in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione, fermo l'art. 2436 c.c.; (b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013. L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i

	necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale in opzione, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.
Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.	Invariato

Si precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

*o*o*o

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A.,

i. esaminata la Relazione degli amministratori e le proposte ivi contenute;

ii. per quanto concerne l'Aumento Riservato, condivise le considerazioni concernenti

l'esclusione del diritto di opzione sviluppate nella trattazione della proposta di delibera, le motivazioni di tale aumento, i criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, e preso atto della Relazione della società di revisione Deloitte & Touche sul prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.; nonché

iii. per quanto concerne l'Aumento in Opzione, condivise le motivazioni di tale aumento

delibera:

1. i due seguenti aumenti del capitale:

   a. aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 post-raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.;

   b. aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale di cui alla precedente lettera b), nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e così dunque anche della porzione dello stesso da imputare a capitale, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale;

3. di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

In virtù di quanto sopra previsto, l'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato:

(a) aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post-raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante-raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.; e

(b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013;

L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare

per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.";

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per curare le pratiche e le formalità necessarie per l'esatta esecuzione delle presenti delibere, con facoltà, in relazione all'Aumento in Opzione, di stabilire i termini e le modalità per il collocamento delle azioni rimaste eventualmente inoptate e, con riferimento ad entrambi gli Aumenti di Capitale con facoltà di provvedere alle necessarie modifiche statutarie e, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., al deposito dello Statuto aggiornato con il nuovo testo dell'articolo 6 dello Statuto medesimo, dopo aver effettuato il deposito della attestazione della avvenuta sottoscrizione del capitale in aumento, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ.".

Roma, 9 maggio 2013

MAIRE TECNIMONT S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fabrizio Di Amato)

B

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA CORRISPONDENZA AL VALORE DI MERCATO DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUARTO COMMA, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Maire Tecnimont S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile, qui di seguito descritta, abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. (di seguito, anche "MET", ovvero "Maire", ovvero la "Società") la relazione datata 9 maggio 2013 (di seguito la "Relazione degli Amministratori" ovvero la "Relazione"), che illustra e motiva detta operazione. Si sottolinea come la Relazione degli Amministratori includa sia la proposta di aumento di capitale riservato (di seguito anche l'"Aumento Riservato") sia la proposta di aumento di capitale in opzione agli azionisti (di seguito anche l'"Aumento di in Opzione" e, congiuntamente con l'Aumento Riservato, gli "Aumenti di Capitale"); ai fini della presente relazione si fa riferimento esclusivamente alle parti in essa contenute relative all'aumento di capitale riservato. La medesima Relazione contiene altresì la proposta di raggruppamento delle azioni secondo un rapporto di n. 1 azione ogni 10 azioni esistenti, determinando conseguentemente una variazione del numero totale delle azioni ordinarie da n. 322.500.000 a n. 32.250.000.

Con riferimento dunque all'Aumento Riservato la proposta degli Amministratori prevede un aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 15.277.500 riservato ad Arab Development Company (di seguito anche "ARDECO"), e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente. Il prezzo di sottoscrizione dell'Aumento Riservato è pari a Euro 9 per azione post-raggruppamento azionario (Euro 0,90 ante-raggruppamento azionario), di cui Euro 8,5 quale sovrapprezzo. Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione. L'Aumento Riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale, ed in ogni caso prima dell'Aumento in Opzione pari a Euro 134.722.500 da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, fermo l'art. 2436 del codice civile.

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, in data 5 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha esaminato e approvato una complessa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale (di seguito la "Manovra"), volta a riportare MET e tutto il Gruppo Maire (di seguito il "Gruppo") ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale. In particolare, la Manovra prevede principalmente il riscadenziamento dei debiti in essere con diversi Istituti di Credito e la concessione da parte dei

medesimi di nuova finanza al Gruppo, un piano di dismissioni di asset non strategici e gli Aumenti di Capitale riservato e in opzione.

In dettaglio, come illustrato nella Relazione degli Amministratori, nell'ambito degli Aumenti di Capitale, ad ARDECO è riservata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, e dell'art. 158 del d.lgs. 58/98, una porzione entro il 10% del capitale sociale preesistente, ad un prezzo di emissione corrispondente ad un'offerta pari a Euro 9 per azione ordinaria post-raggruppamento azionario (Euro 0,90 ante-raggruppamento azionario).

La proposta di aumento Aumento Riservato sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il giorno 6 giugno 2013 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2013.

Ai sensi degli artt. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile e 158 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere il parere sulla corrispondenza del prezzo di emissione delle nuove azioni MET riservate ad ARDECO al valore di mercato delle azioni stesse, ovvero, nelle circostanze, sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle suddette azioni.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, l'Aumento di Capitale Riservato proposto dal Consiglio di Amministrazione deve intendersi strumentale e, per certi aspetti, propedeutico – dunque inscindibilmente collegato – al piano di risanamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo. Inoltre, sotto il profilo industriale, ARDECO è un partner strategico del Gruppo Maire nell'emirato di Abu Dhabi. Nell'ambito dell'operazione, ARDECO e Maire Tecnimont S.p.A. hanno, infatti, concordato di costituire una *joint venture* (51% Maire Tecnimont e 49% ARDECO) per lo sviluppo di nuove iniziative di *business development* in Medio Oriente.

Gli Amministratori sottolineano, inoltre, come ARDECO sia uno dei *player* più diversificati dell'emirato di Abu Dhabi, con attività in numerosi settori, dall'oil&gas, petrolchimica, power e acqua, fino alle infrastrutture e all'industria manifatturiera.

Nel contesto sopra delineato, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà riconosciuta alle sole società con azioni quotate in mercati regolamentati dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, e recepita dall'Articolo 6 dello Statuto della Società. Gli Amministratori hanno quindi ritenuto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di MET una proposta di aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente della Società, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Al fine di fornire un utile inquadramento del complessivo contesto in cui si colloca il proposto Aumento Riservato, si riporta di seguito una sintesi delle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori al riguardo.

Nella suddetta Relazione gli Amministratori indicano come il Gruppo abbia attraversato un periodo di tensione finanziaria legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti afferenti alla business unit Energia in America Latina che hanno determinato un significativo assorbimento di cassa con conseguente incremento, nel corso degli ultimi due esercizi, dell'indebitamento finanziario. Tali perdite, precisano gli Amministratori, hanno assunto l'entità nel biennio 2011-2012 di circa Euro 504 milioni e risultano principalmente legate alle cinque commesse che avevano ad oggetto la realizzazione di centrali termoelettriche, di cui tre localizzate in Brasile (Pecem I, Pecem II e Itaqui) e due in Cile (Colbun e Bocamina II).

L'aumento dell'indebitamento finanziario associato a tali perdite è, inoltre, intervenuto contemporaneamente all'insorgere della crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo termine a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Gli aspetti sopra descritti, come sottolineano gli Amministratori, hanno determinato un incremento, nel corso degli ultimi due esercizi, dell'indebitamento finanziario sia complessivo sia a breve termine (che al 31 dicembre 2012 ammontano, rispettivamente, a Euro 709,5 milioni ed Euro 687,9 milioni, con un incremento corrispondente nel biennio 2011-2012 per ciascuna grandezza del 65,5% e del 195,3%). Inoltre, le partite più anziane dei debiti verso fornitori scaduti, di cui è pianificato il rientro nel corso del 2013, al 31 dicembre 2012 ammontano a circa Euro 130 milioni.

Inoltre, sottolineano gli Amministratori, i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati negativamente influenzati dagli effetti conseguenti all'anticipazione di perdite future derivanti dalla previsione di maggiori costi a finire su alcune commesse e dalla revisione della marginalità su alcuni progetti.

Gli Amministratori evidenziano infine come le perdite derivanti dai fatti sopra descritti abbiano inciso sulla situazione patrimoniale del Gruppo e della controllata Tecnimont S.p.A. in particolare, portando, alla data del 31 dicembre 2012, il patrimonio netto consolidato di Gruppo al valore negativo di Euro 120,7 milioni e il patrimonio netto di Tecnimont S.p.A. al valore negativo di Euro 321,4 milioni (con la conseguenza che Tecnimont S.p.A. si trova nella condizione di cui all'art. 2447 del codice civile).

Al fine di riportare il Gruppo ad una situazione di equilibrio finanziario e patrimoniale, come indicato nei paragrafi che precedono, il Consiglio di Amministrazione di MET ha, quindi, approvato, in data 5 aprile 2013, una complessa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale, di cui gli Aumenti di Capitale costituiscono componente essenziale, e che si articola nei seguenti passaggi:

(i) **predisposizione di un piano industriale del Gruppo per il periodo 2013-2017** (di seguito il "Piano" o il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2013 e successivamente aggiornato in data 5 aprile 2013. Tale piano contiene le ipotesi di sviluppo strategico in termini di consolidamento dell'attività EPC (Engineering, Procurement e Construction) e sviluppo delle componenti E (Engineering) ed EP (Engineering e Procurement), riposizionamento su nuovi mercati, finalizzazione di un piano di riorganizzazione operativa e finanziaria del Gruppo, rafforzamento patrimoniale per cassa, contenimento dei costi. Il Piano riflette anche gli effetti connessi agli aspetti di seguito evidenziati;

(ii) **riscadenziamento del debito e concessione di nuova finanza al Gruppo**: la conclusione di accordi con le principali banche finanziatrici del Gruppo per il riscadenziamento a 5 anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l'ultima in data 31 dicembre 2017, del debito esistente (con particolare riferimento alle controllate Tecnimont S.p.A. e, in misura minore, Tecnimont Civil Construction S.p.A.) per complessivi Euro 307 milioni e, con riferimento ad alcune banche, per l'erogazione di nuova finanza per complessivi Euro 50 milioni (gli "Accordi di Riscadenziamento" e i "Contratti di Nuova Finanza"). Gli Accordi di Riscadenziamento prevedono inoltre la conferma di linee di credito per cassa per complessivi Euro 245 milioni e di linee per firma per complessivi Euro 765 milioni (entrambi i valori sostanzialmente in linea con i dati di bilancio al 31 dicembre 2012). Gli Accordi di Riscadenziamento e i Contratti di Nuova Finanza sono stati sottoscritti in data 7 maggio 2013 e avranno esecuzione contestuale e condizionata all'esecuzione degli Aumenti di Capitale;

(iii) **piano di dismissioni**: la dismissione di *asset* ritenuti non più strategici per un controvalore stimato in complessivi Euro 300 milioni da realizzarsi in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo nel periodo 2013-2017;

(iv) **Aumenti di Capitale**: gli Aumenti di Capitale, da versarsi in denaro, per un ammontare complessivo di Euro 150 milioni, di cui circa Euro 15 milioni riservati ad ARDECO – di cui alla presente relazione – e circa Euro 135 milioni in opzione agli attuali azionisti (di cui Euro 60 milioni garantiti da un impegno vincolante della Maire Gestioni S.p.A. e Euro 75 milioni per i quali Barclays Bank Plc e Banca IMI S.p.A. si sono dichiarate disponibili a considerare, subordinatamente al verificarsi delle condizioni specificate nel paragrafo 3 (b), a pagina 12 della Relazione degli Amministratori - tra le quali figura la sottoscrizione e il versamento da parte di ARDECO dell'Aumento Riservato per un importo pari a circa Euro 15 milioni - , la sottoscrizione di un contratto di garanzia, ai sensi del quale le stesse si impegneranno a sottoscrivere le nuove azioni rinvenienti dall'Aumento in Opzione rimaste inoptate fino a concorrenza di detto ammontare).

ARDECO si è dunque impegnata a sottoscrivere e pagare tutte le azioni rivenienti dall'Aumento Riservato. Tale impegno, sottolineano gli Amministratori, è condizionato:

(i) alla sottoscrizione da parte di MET di accordi vincolanti relativi al rifinanziamento con le principali banche finanziatrici (sottoscritti in data 7 maggio 2013);

(ii) all'impegno irrevocabile dell'azionista di maggioranza Maire Gestioni S.p.A. a sottoscrivere e versare una quota dell'Aumento in Opzione pari a Euro 60 milioni e al fatto che Maire Gestioni S.p.A. mantenga il controllo della Società (impegno sottoscritto in data 5 aprile 2013);

(iii) alla sottoscrizione da parte di Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. di un impegno, sottoposto alle usuali condizioni, a sottoscrivere, in relazione all'Aumento in Opzione, l'eventuale capitale sociale inoptato fino all'importo massimo di Euro 75 milioni (non verificata alla data della presente relazione).

Si sottolinea, inoltre, come non siano previsti vincoli di indisponibilità temporale per i titoli di nuova emissione che saranno offerti in sottoscrizione, con godimento regolare, con conseguente piena facoltà dei sottoscrittori di riallocare i suddetti titoli sul mercato.

Nella Relazione gli Amministratori illustrano come i fondi rinvenienti dagli Aumenti di Capitale nonché dall'esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, al netto dei costi connessi all'operazione, saranno messi a disposizione di Tecnimont S.p.A. – la principale controllata di Maire Tecnimont S.p.A. –, sotto forma di aumento di capitale, in modo tale che la stessa possa trovarsi nuovamente in una situazione di equilibrio patrimoniale. In particolare, è previsto che la ricapitalizzazione di Tecnimont S.p.A. avvenga sia attraverso l'immissione di cassa rinveniente dagli Aumenti di Capitale e dalla nuova finanza erogata dalle banche in esecuzione dei Contratti di Nuova Finanza, sia attraverso operazioni di accollo liberatorio, con successiva rinuncia al credito di regresso, di debiti di Tecnimont S.p.A. nei confronti di altre società del Gruppo da parte della Società.

Come evidenziato dagli Amministratori nella loro Relazione, si sottolinea come alcune assunzioni relative al complessivo piano di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo presentino profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e che la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e in particolare (i) il processo di riposizionamento di business; (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

Conseguentemente, secondo quanto viene riferito dagli Amministratori, i rischi connessi al perfezionamento dell'intera manovra finanziaria descritta in precedenza, oltre che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit

patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria. Tuttavia, nella Relazione gli Amministratori dichiarano, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione finanziaria, degli impegni assunti dal socio Maire Gestioni S.p.A. e da ARDECO, dell'*agreement* stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI S.p.A. come precedentemente descritto [per una specifica descrizione dei termini e delle condizioni dell'agreement stipulato con Barclays Bank PLC e Banca IMI, cfr. il paragrafo 3(b), pagina 12 della Relazione], di ritenere che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno ritenuto pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

In base dunque a quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, l'Aumento Riservato dagli stessi proposto deve intendersi strumentale e, per certi aspetti, propedeutico – dunque inscindibilmente collegato – al piano di risanamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Come anticipato, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente della Società deve corrispondere al valore di mercato delle azioni stesse e ciò deve essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea un prezzo pari a Euro 9 post-raggruppamento azionario (e quindi Euro 0,90 per azione ordinaria ante-raggruppamento azionario), che nella circostanza specifica è stato individuato come valore corrispondente al prezzo di mercato e parimenti corrispondente al prezzo indicato da ARDECO in una specifica offerta.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 aprile 2013, anche in forza dell'art. 6 dello Statuto, ha approvato il prezzo di sottoscrizione di Euro 0,90 ante-raggruppamento azionario e, quindi, Euro 9 post-raggruppamento azionario, corrispondente a giudizio degli Amministratori al valore di mercato delle azioni, ai sensi del dettato dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, e verificato lo stesso in base alla stima del valore effettivo del capitale economico della Società, fondata su un'ampia base informativa e su un'analisi dei fondamentali mediante il ricorso ad una pluralità di criteri.

In particolare, al fine di determinare il prezzo di emissione negoziato con ARDECO, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'ausilio di un esperto indipendente, il quale, ai medesimi fini, ha adottato criteri di valutazione condivisi dalla teoria finanziaria e in linea con la migliore prassi professionale, basati in particolare i) sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società (metodo delle quotazioni di Borsa), sia mediante il ricorso ad analisi di aziende comparabili quotate (metodo dei multipli di Borsa), e ii) sulle grandezze fondamentali della Società (metodo finanziario, nella versione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*).

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di proporre all'Assemblea la determinazione di un prezzo puntuale e "finale" di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse.

La presente relazione ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione in ordine alla proposta di aumento di capitale in esame, esclusivamente in relazione all'adeguatezza del criterio utilizzato dagli Amministratori, e alla sua corretta applicazione, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

La presente relazione indica pertanto i criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali criteri, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente dalla Società o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2013 che ha approvato la Relazione Illustrativa, dando ampio mandato al Presidente Dr. Fabrizio Di Amato e ai Consiglieri Dr. Pierroberto Folgiero e Avv. Paolo Tanoni, disgiuntamente tra loro, di apportare alla Relazione Illustrativa le eventuali modifiche ed integrazioni necessarie provenienti dai legali delle banche nei tempi richiesti per la trasmissione a Consob e la messa a disposizione del pubblico;
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione datata 9 maggio 2013 per la proposta di aumento di capitale sociale della Società;
- bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013 che ha approvato la Relazione Illustrativa così come modificata sulla base del mandato di cui al precedente verbale del 29 aprile 2013;
- "Fairness Opinion sul prezzo di emissione di nuove azioni nell'ambito del previsto aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, comma 4, del codice civile e dell'art. 158 del D.Lgs. 58/98 – di Maire Tecnimont", predisposta dall'esperto indipendente in data 5 aprile 2013;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni Maire Tecnimont S.p.A. registrate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 1 gennaio 2012 al 29 marzo 2013 ed altre informazioni quali volatilità del titolo e volumi medi giornalieri;
- Statuto vigente della Società, per le finalità di cui al presente lavoro;
- bilancio d'esercizio e bilancio consolidato di Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2012, da noi assoggettati a revisione contabile e relative relazioni di revisione – che contengono un richiamo d'informativa relativo ai significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale – emesse in data 9 aprile 2013;
- Maire Tecnimont 2012-2017 Strategic Plan predisposto da Bain & Co, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 febbraio 2013;
- "Addendum on the Power Business Strategy" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05 aprile 2013;
- Maire Tecnimont Financial Plan predisposto dall'advisor Banca Leonardo e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013;

- Independent Business Review predisposta da un terzo indipendente in data 14 febbraio 2013;
- Attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), emessa in data 12 aprile 2013.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 16 maggio 2013 che, per quanto a conoscenza della Direzione di MET, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Gli Amministratori riferiscono che la determinazione dei termini finanziari dell'Aumento di Capitale di MET è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013, che ne ha successivamente verificato la relativa congruità ai sensi del dettato dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, anche attraverso una stima analitica del capitale economico della Società, tenuto conto dell'attitudine del mercato a riconoscere tale valore. Come anticipato, al fine di determinare il prezzo di emissione il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'ausilio di un esperto indipendente.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione argomenta come il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo, da un lato, a tutelare gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare un'espropriazione del valore delle azioni da loro detenute a beneficio dei terzi, e, dall'altro, a consentire di cogliere le migliori opportunità esistenti nell'interesse della Società sia sotto il profilo industriale che per la raccolta di nuove risorse finanziarie al servizio del piano di risanamento complessivo del Gruppo onde preservarne la continuità aziendale. Sul piano della razionalità economica, la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato ha dunque implicato un giudizio di congruità e di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti. Non si può tuttavia tralasciare che un'operazione di aumento di capitale riservato comporta comunque una valutazione di convenienza, legata ai vantaggi per la «creazione» di valore che l'aumento di capitale con speciali finalità comporta.

Per sua stessa natura, inoltre, il prezzo di emissione con esclusione del diritto di opzione è un prezzo di offerta a potenziali sottoscrittori e, come tale, se da un lato deve tener conto del valore del capitale economico attribuibile alla società, dall'altro deve considerare la disponibilità dei destinatari dell'offerta a riconoscere tale valore di "ingresso". Ciononostante la congruità dei termini dell'operazione va distinta dalla sua convenienza, la quale deve essere valutata alla luce della creazione di valore che le particolari modalità di svolgimento lasciano prevedere.

Il valore di Borsa non è stato considerato dagli Amministratori esaustivo per la determinazione del prezzo di emissione, ciò in particolare per la elevata volatilità che ha caratterizzato il prezzo del titolo Maire Tecnimont; tale volatilità è stata infatti significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di riorganizzazione finanziaria oltre che da comunicazioni al mercato di informazioni specifiche che hanno interessato il Gruppo in un periodo in cui già l'intero mercato borsistico è stato interessato da forti oscillazioni dovute all'attuale contesto economico e congiunturale.

Si sottolinea, inoltre, come le valutazioni degli Amministratori si siano basate sul Piano predisposto in ipotesi di continuità aziendale e contenente le risultanze relative della Manovra complessiva che interesserà il Gruppo. In assenza della realizzazione delle ipotesi contenute nel Piano, nonché di realizzazione della Manovra complessiva, le proiezioni contenute nel Piano stesso non potrebbero essere considerate affidabili per le finalità delle analisi di seguito esposte.

Tenuto conto di quanto sopra gli Amministratori dichiarano di ritenere che il prezzo definito per l'aumento di capitale sia congruo in quanto in linea con il valore di mercato e non pregiudizievole di alcun diritto degli attuali azionisti che non potranno esercitare il loro diritto di opzione in quanto escluso ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo del codice civile.

Più in particolare, gli Amministratori hanno adottato, ai fini della stima del prezzo di emissione delle nuove azioni, criteri di valutazione basati:

- sulle evidenze di mercato, sia con riferimento ai corsi di Borsa della Società, sia mediante l'analisi di confronto con aziende comparabili quotate;
- sulle grandezze fondamentali della Società;

In particolare, la scelta si è orientata sui seguenti criteri:

- metodo delle quotazioni di Borsa;
- metodo dei multipli di Borsa;
- metodo finanziario, nella versione dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non identificare un criterio principale, attribuendo uguale peso ai tre criteri adottati nella determinazione finale dell'intervallo relativo al valore per azione di MET.

5.1 Metodo delle quotazioni di Borsa

Ai fini dell'applicazione del metodo delle quotazioni di Borsa, gli Amministratori hanno fatto riferimento alle quotazioni di Borsa registrate nel semestre antecedente al 29 marzo 2013, determinando l'intervallo di valori sulla base della media semplice e la media ponderata per i volumi dei prezzi registrati nel suddetto periodo di rilevazione. In particolare, sulla base delle analisi svolte e del criterio enunciato il valore per azione di MET risulta compreso nell'intervallo tra 0,416 e 0,447 Euro per azione ante raggruppamento azionario e compreso nell'intervallo tra Euro 4,16 e Euro 4,47 per azione post-raggruppamento azionario.

In particolare, mediante l'utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa gli Amministratori hanno riconosciuto alla Società un valore pari a quello attribuitole dal mercato nel quale le sue azioni sono trattate, individuando negli effettivi prezzi espressi dal mercato stesso, un indicatore del valore del capitale economico.

Periodo di riferimento (*)	Media semplice dei prezzi (in Euro)	Media semplice dei prezzi (in Euro) Simulazione Post Raggruppamento	Media dei prezzi ponderata per volumi (in Euro)	Media dei prezzi ponderata per volumi (in Euro) Simulazione Post Raggruppamento
ultimo mese	0,347	3,470	0,352	3,520
ultimi 2 mesi	0,365	3,650	0,366	3,660
ultimi 3 mesi	0,395	3,950	0,404	4,040
ultimi 4 mesi	0,394	3,940	0,403	4,030
ultimi 6 mesi	0,447	4,470	0,416	4,160
ultimi 9 mesi	0,499	4,990	0,468	4,680
ultimi 12 mesi	0,534	5,340	0,526	5,260
ultimi 18 mesi	0,658	6,580	0,758	7,580
ultimi 24 mesi	0,865	8,650	0,890	8,900
dall'1/11/2012	0,402	4,020	0,401	4,010

(*) Rilevazioni a far data dal 29 marzo 2013

L'andamento delle quotazioni di Borsa è stato ritenuto dal Consiglio di Amministrazione sufficientemente rappresentativo del valore del capitale economico di MET in ragione dell'elevato rapporto di *turnover velocity* e di un adeguato flottante, che hanno caratterizzato il titolo Maire nel periodo di rilevazione. Di per sé pertanto il metodo delle quotazioni di Borsa sarebbe stato, secondo gli Amministratori, in prima battuta sufficiente a fornire un valore di riferimento al di sotto del quale non sarebbe stato possibile posizionare la determinazione del prezzo di emissione dell'Aumento Riservato, e ciò anche alla luce della previsione statutaria sopra richiamata.

Nella propria Relazione gli Amministratori evidenziano, altresì, la volatilità che ha caratterizzato il titolo Maire nel medesimo periodo, significativamente superiore alla media di mercato, ed indotta, sulla base di quanto indicato dagli stessi Amministratori, dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di ristrutturazione finanziaria.

In relazione alla rilevante volatilità evidenziata sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, nella specifica circostanza, non ricorrere al solo metodo delle quotazioni di Borsa, ma affiancare allo stesso ulteriori metodi ed in particolare un metodo basato sempre sulle evidenze di mercato (Metodo dei Multipli di Borsa) ed un metodo basato sui fondamentali della Società (Metodo Finanziario).

5.2 Metodo dei Multipli di Borsa

Mediante il Metodo dei Multipli di Borsa gli Amministratori hanno stimato il valore del capitale economico della Società sulla base dei prezzi negoziati nei mercati organizzati per titoli rappresentativi di quote di capitale di imprese comparabili alla Società. Scopo di tale metodo è, infatti, quello di sviluppare rapporti fondati sugli effettivi prezzi di quotazione dei titoli delle società comparabili e finalizzati ad individuare la relazione che lega il prezzo di mercato delle imprese con variabili economiche aziendali fondamentali.

Lo schema di applicazione dell'approccio alla valutazione di un'impresa basato sui multipli si compone di quattro momenti principali:

- la scelta di un campione di società comparabili all'oggetto di valutazione;
- il calcolo dei multipli per le società selezionate;
- il calcolo dei multipli medi delle società del gruppo selezionato;
- l'applicazione dei multipli medi individuati alla società oggetto di stima.

Con riferimento ai Multipli di Borsa, gli Amministratori hanno utilizzato un panel di società che potessero essere considerate comparabili, nei limiti della disponibilità, rilevato a livello mondiale nel settore dell'impiantistica (engineering, procurement, construction).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato dei multipli fondati su valori previsionali delle grandezze di riferimento (EBITDA), in conseguenza della straordinarietà delle condizioni che hanno prodotto i risultati più recenti della Società e del processo di riorganizzazione di business in corso, condizioni che rendono poco rappresentativi i risultati consuntivi. Le stime del 2013 e del 2014 incorporano, invece, gli effetti delle azioni strategiche e finanziarie contenute nel piano di rifinanziamento negoziato con gli istituti di credito e di riorganizzazione aziendale.

Gli Amministratori hanno utilizzato il multiplo EV/EBITDA (derivato confrontando i prezzi delle società comparabili rilevati negli ultimi sei mesi con i risultati previsti per il 2013 ed il 2014 dal *consensus* degli analisti), in quanto ritenuto dagli Amministratori quale migliore approssimazione di un indicatore che tenesse conto

della marginalità attesa e non risentisse di eventuali politiche contabili. L'analisi degli altri moltiplicatori (EV/Sales, P/E e P/BV) ha, inoltre, evidenziato per gli Amministratori una elevata volatilità, nonché una significativa dispersione dei possibili risultati.

I moltiplicatori identificati dagli Amministratori, applicati ai dati previsionali 2013 e 2014 di Maire Tecnimont, definiscono il Valore Operativo della Società che, ai fini della determinazione dell'Equity Value, è stato quindi rettificato di quanto segue:

- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario descritto nel seguito, delle attività e passività accessorie così come descritte e riflesse nel Piano, in quanto non rappresentabili dalla semplice applicazione del multiplo. In particolare, tra le attività accessorie sono state considerate dagli Amministratori le variazioni di circolante relative alle joint venture (non riflesse nell'EBITDA utilizzato), gli oneri straordinari connessi all'ottimizzazione del personale, il rimborso dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e alle operazioni di Aumento di Capitale, nonché i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse;
- il valore attuale, stimato mediante l'adozione dei medesimi tassi di attualizzazione impiegati per il Metodo Finanziario, delle attività in dismissione (considerando gli importi indicati nella Manovra al netto delle rettifiche identificate nell'ambito dell'*Independent Business Review*), per le stesse motivazioni di cui al punto precedente;
- il valore della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, così come rappresentata nella Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra ("Financial Plan" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013).

  Sulla scorta di quanto precede il valore per azione ordinaria di Maire Tecnimont così determinato dagli Amministratori risulta compreso in un intervallo tra 0,62 e 0,87 Euro per azione ante-raggruppamento azionario e compreso tra 6,2 e 8,7 Euro per azione post-raggruppamento azionario (rispettivamente determinati applicando i multipli, come sopra definiti, agli esercizi 2013 e 2014).

5.3 Metodo finanziario - UDCF

L'applicazione del metodo finanziario nella versione dell'Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF si basa su considerazioni relative alla capacità della Società di creare valore, a partire dalla sua gestione operativa e dalla struttura finanziaria.

In particolare, il valore della Società sulla base del metodo UDCF è stato stimato dagli Amministratori attraverso la somma delle seguenti componenti.

Valore operativo

Determinato dagli Amministratori come somma delle parti del valore delle diverse aree di attività aziendali, così come identificate nel Piano Industriale ed articolato per le principali entità giuridiche. A tale riguardo gli Amministratori precisano che ai fini della determinazione del Valore operativo, relativamente alla sola controllata Tecnimont Civil Construction ed alle commesse minori relative al settore infrastrutture facenti capo a Tecnimont, il Piano utilizzato comprende la valorizzazione del solo esercizio 2013 in quanto tali attività sono previste in dismissione.

I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati alla data di riferimento della valutazione (31 marzo 2013), mediante l'impiego del costo medio ponderato del capitale differenziato per i diversi settori che compongono la Società, determinato

sulla base dei parametri condivisi con l'esperto indipendente. Si riporta di seguito il dettaglio dei tassi utilizzati ai fini della determinazione del *range*:

Tasso di attualizzazione (WACC post tax)	Valore inferiore	Valore superiore
Settore OG&P	11,0%	13,0%
Settore Energia	14,0%	16,0%
Settore Infrastrutture	9,3%	11,3%

Il valore residuo (TV) è stato determinato dagli Amministratori sulla base del flusso di cassa "normalizzato" al netto delle imposte (NOPAT – Net Operating Profit After Tax), ipotizzando la coincidenza tendenziale nel lungo termine tra investimenti ed ammortamenti. In particolare, il flusso di cassa "normalizzato", stimato mediante il calcolo della media aritmetica dei flussi prospettici del Piano, con un tasso di crescita compreso tra 0% e 2% per il settore Oil&Gas e Petrolchimico e tra 0% e 1% per il settore Energia. Tali tassi sono stati stimati dagli Amministratori con il supporto dell'esperto indipendente, sulla base delle prospettive di crescita attesa così come evidenziate dalle analisi contenute nel Piano Industriale.

Invece, per le ragioni sopra richiamate gli Amministratori hanno ipotizzato un valore residuo nullo per il settore infrastrutture, di cui è prevista la dismissione in quanto ritenuto non più strategico.

Valore della posizione finanziaria netta, alla data di valutazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è stata determinata dagli Amministratori così come rappresentata nella Situazione Preconsuntiva riportata nel documento di Manovra ("Financial Plan" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013).

Valore delle attività e passività accessorie.

Quali attività accessorie gli Amministratori hanno considerato le variazioni di circolante relative alle joint venture (non riflesse nell'EBITDA utilizzato), le uscite monetarie relative all'ottimizzazione delle risorse umane, il rimborso dei fornitori scaduti, i costi di transazione relativi alla rinegoziazione del debito e alle operazioni di Aumento di Capitale, gli investimenti in brevetti/progetti di Energy & Ventures, nonché i benefici fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite pregresse nell'orizzonte di Piano e quelli derivanti dall'indebitamento finanziario esistente, non inclusi nella stima del tasso di attualizzazione (coincidente con il costo del capitale proprio *unlevered*).

Valore delle attività in dismissione.

Tali attività sono state valorizzate dagli Amministratori sulla base del valore attuale degli importi inclusi nel Piano, al netto delle rettifiche individuate nell'*Independent Business Review*.

Alla luce delle ipotesi adottate e delle stime condotte, il valore per azione ordinaria della Società ante Aumento di Capitale, determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo *UDCF* è compreso tra 1,33 e 1,51 Euro (13,3 e 15,1 Euro per azione post-raggruppamento azionario), in conseguenza di un intervallo determinato sulla base dei *range* di WACC e g sopra indicati.

5.4 Conclusioni degli Amministratori

Sulla base di quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione, l'applicazione dei criteri adottati non conduce all'identificazione di un intervallo di valori comune al

quale riferirsi per la definizione del prezzo per ogni azione ordinaria di Maire da emettersi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, e dell'art. 158 del D.Lgs. 58/98.

Considerate anche le risultanze del parere dell'esperto indipendente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ragionevole determinare il prezzo di emissione mediante il calcolo della media aritmetica dei valori inferiore e superiore che emergono dall'applicazione di ciascun criterio.

In particolare la scelta di contemperare criteri indicativi dei valori espressi dal mercato (Quotazioni e Multipli di Borsa) con un criterio espressivo dei fondamentali della Società (*UDCF*) mira al raggiungimento della definizione di un prezzo di emissione che, da un lato, tuteli gli azionisti della Società che sono privati del diritto di opzione, al fine di evitare una espropriazione di valore delle azioni da loro detenute, e, dall'altro, consenta di cogliere le migliori opportunità esistenti nell'interesse della Società.

Per i limiti evidenziati nelle sezioni dedicate a ciascuno dei metodi individuati (es. volatilità delle quotazioni di Borsa, dispersione dei Multipli di Mercato, incertezza legata ai flussi di cassa utilizzati per l'*UDCF*) gli Amministratori ritengono, pertanto, di determinare l'intervallo del capitale economico di Maire Tecnimont considerando la media aritmetica dei valori inferiore e superiore, scaturenti dall'applicazione di ciascuna metodologia individuata.

Tale intervallo è compreso tra Euro 0,79 e 0,94 per ogni azione ordinaria (7,9 e 9,4 Euro per azione post-raggruppamento azionario), come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Valore unitario azioni (euro)	Pre-Raggruppamento		Post-Raggruppamento	
	Valore Inferiore	Valore Superiore	Valore Inferiore	Valore Superiore
Metodo delle Quotazioni di Borsa	0,42	0,45	4,20	4,50
Metodo dei Multipli di Borsa	0,62	0,87	6,20	8,70
Metodo Finanziario - UDCF	1,33	1,51	13,30	15,10
Media Valori Unitari Azione	**0,79**	**0,94**	**7,90**	**9,40**

Sulla base delle risultanze sopra esposte e avuto riguardo al fatto che l'ingresso di ARDECO attraverso l'Aumento Riservato rappresenta uno dei presupposti del piano di risanamento e riorganizzazione finanziaria della Società e del Gruppo e che la disponibilità di tale nuovo investitore ad investire nella Società prevede che il prezzo di sottoscrizione per le azioni da emettere sia pari ad Euro 0,90 per ogni azioni ante raggruppamento azionario (e quindi Euro 9 post-raggruppamento azionario) in relazione all'Aumento Riservato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fare riferimento al limite superiore – arrotondato per difetto – del valore riscontrato e di ritenere pertanto congruo un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,90 ante-raggruppamento azionario (e quindi Euro 9 post-raggruppamento azionario) per ogni azione di nuova emissione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione vengono indicate le difficoltà incontrate dagli Amministratori in relazione alla determinazione del prezzo proposto per l'emissione di nuove azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione nell'ambito del previsto Aumento di Capitale di MET, di cui al precedente paragrafo. In particolare:

- **Criteri di valutazione**: le stime effettuate risentono dei limiti e delle specificità proprie dei diversi metodi di valutazione utilizzati;
- **Utilizzo di dati previsionali**: le metodologie di valutazione adottate si sono basate sui dati prospettici consolidati di MET contenuti nel Piano, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento. In particolare, alcune assunzioni relative al Piano presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e la loro mancata realizzazione potrebbe incidere in modo significativo sui processi di riorganizzazione dell'attività aziendale e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale con specifico riferimento a (i) il processo di riposizionamento di business e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle nuove linee di business (ii) il successo delle operazioni di dismissione previste per complessivi Euro 300 milioni circa; (iii) l'evoluzione della marginalità delle commesse; e (iv) le incertezze legate alla realizzazione del piano di ristrutturazione finanziaria complessivo;
- **Operatività della Società nel comparto delle grandi commesse internazionali**: si tratta di un contesto di particolare complessità per elementi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - l'aleatorietà nell'ottenimento delle commesse;
  - il rilievo dimensionale e l'influenza di ciascuna sul risultato complessivo aziendale;
  - l'articolazione e la complessità delle strutture contrattuali che governano le commesse;
  - la loro estensione temporale e l'impegno di lungo periodo, insieme alla conseguente rischiosità di controparte.
- **La dipendenza dei risultati di piano da variabili esogene di mercato**: l'evoluzione attesa di mercato presenta un rischio generale connesso alla variabilità dei risultati in termini di commesse acquisite e conseguenti ricavi, fortemente dipendenti dall'evoluzione di variabili esogene quali, principalmente, le condizioni macroeconomiche, la crescita del costo dell'energia, l'evoluzione dei consumi.
- **Volatilità dei mercati finanziari**: la situazione economica e finanziaria di sistema, ancora lungi dall'apparire stabilizzata, è all'origine di un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, cui si aggiungono situazioni specifiche riguardanti i titoli di MET. Si noti, al riguardo, che i prezzi di borsa delle azioni ordinarie di MET sono passati da un dato medio relativo agli ultimi 24 mesi pari a Euro 0,87, ad un valore medio riferito agli ultimi 6 mesi pari a Euro 0,48 con uno scostamento negativo nell'intorno del 48,3%;
- **Dismissione di attività aziendali**: coerentemente con quanto rilevato nella già citata *Independent Business Review*, vi sono aree di incertezza in merito alla cessione di *asset* previste nel Piano, sia in termini di *timing* che di valori attesi, rispetto alle quali gli Amministratori dichiarano che sono state comunque adottate ipotesi prudenziali.

7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato i verbali del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 aprile 2013 e la bozza del 9 maggio 2013;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori e, in particolare, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e dall'esperto indipendente, al fine di riscontrarne l'adeguatezza, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;

- raccolto ed esaminato gli elementi utili a riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che il prezzo di emissione delle azioni determinato dagli Amministratori fosse corrispondente al loro valore di mercato;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto valore;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento, ivi compresa la documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4, nonché verificato la correttezza aritmetica dei calcoli effettuati;
- discusso con l'esperto indipendente incaricato dalla Società di predisporre la *Fairness Opinion*, analizzando le assunzioni fatte ed i criteri adottati ed ottenendo laddove possibile i riscontri documentali ritenuti necessari per le circostanze;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società dal 1 gennaio 2012 al 29 marzo 2013, coerentemente con quanto effettuato dagli Amministratori, e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, periodo temporale di riferimento, significatività dei prezzi considerati, tipologia di media usata, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri; abbiamo altresì esteso l'analisi delle rilevazioni del prezzo di borsa fino al 14 maggio 2013;
- svolto analisi di sensibilità sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Maire nei 6 mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori e, a tal fine, calcolato la media semplice e ponderata per i volumi delle quotazioni del titolo nei diversi intervalli dei 6 mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori,
- riscontrato la corretta applicazione dei criteri prescelti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni. Nello specifico sono state riscontrate le modalità applicative sviluppate dagli Amministratori ai fini del Metodo dei Multipli di Mercato e del Metodo UDCF, nonché riscontrato la ragionevolezza dei parametri dagli stessi utilizzati;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a nostra disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione;
- la verifica delle motivazioni degli Amministratori riguardanti il criterio valutativo da essi adottato e la coerenza dei dati utilizzati dagli stessi nella determinazione del prezzo di emissione rispetto alle fonti di riferimento e alla documentazione utilizzata.

8. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

In primo luogo, con riferimento alla scelta degli Amministratori di individuare un prezzo finale, si sottolinea come essa risulti, in linea di principio, non in linea con la prassi recente e con la dottrina espressasi sul tema. In tale ambito, come meglio specificato nel prosieguo, gli Amministratori nell'identificare un valore puntuale del prezzo di emissione hanno ritenuto di determinarne il relativo valore attraverso l'utilizzo di criteri che ricorrono ai valori fondamentali (*UDCF*) oltre che apprezzarne il valore di mercato al di là dei corsi di borsa (Multipli di Mercato). Il giudizio integrato derivante dall'applicazione dei tre criteri di valutazione è stato definito dagli Amministratori al fine di cogliere le indicazioni di valore rivenienti dal mercato (Quotazione di Borsa e Metodo dei Multipli), nonché le prospettive di crescita espresse nei Piani approvati dal Gruppo (Metodo *UDCF*).

In particolare, il valore di Borsa (generalmente utilizzato nella prassi recente in coerenza col dettato normativo) non è stato considerato dagli Amministratori esaustivo per la determinazione del prezzo di emissione, per la elevata volatilità che ha caratterizzato il prezzo del titolo Maire Tecnimont. Secondo quanto specificato nella loro Relazione, gli Amministratori indicano come tale volatilità sia stata infatti significativamente superiore alla media di mercato, indotta dalle tensioni speculative al ribasso generate dall'incertezza relativa all'esito del processo di riorganizzazione finanziaria oltre che da comunicazioni al mercato di informazioni specifiche che hanno interessato il Gruppo in un periodo in cui già l'intero mercato borsistico è stato interessato da forti oscillazioni dovute all'attuale contesto economico e congiunturale.

Occorre rilevare che il riferimento al valore di mercato operato dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, se sembra implicare di regola un riferimento ai prezzi di borsa, non esclude tuttavia l'applicabilità di un qualche correttivo agli stessi. Al riguardo, la dottrina esistente, supportata dall'ampia esperienza riscontrabile sui mercati europei, è infatti incline a ritenere che la "corrispondenza del prezzo di emissione delle azioni al valore di mercato" non debba intendersi come esatta ed assoluta coincidenza fra tali grandezze. E' infatti riconosciuto che il prezzo di emissione possa presentare qualche scostamento rispetto al valore puntuale di Borsa. A tale proposito, l'utilizzo di metodologie alternative da parte degli Amministratori nell'individuazione del prezzo di emissione appare pertanto ragionevole e non arbitrario nelle circostanze e risulta puntualmente motivato nella Relazione.

Alla luce delle sopraindicate considerazioni, il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni proposto dagli Amministratori appare coerente con la ratio della norma. Tale coerenza deve esser intesa con riferimento a criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione da parte degli Amministratori in relazione all'accordo con ARDECO e potrebbe non esser applicabile ad altre emissioni.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, esprimiamo qui di seguito le nostre considerazioni in ordine alle metodologie prescelte dagli Amministratori della Società:

- Con riferimento alla determinazione del valore del capitale economico di MET, gli Amministratori hanno evidenziato la necessità di determinare il prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento Riservato sulla base di un giudizio di congruità e di corretto bilanciamento tra le posizioni dei vecchi soci e dei nuovi entranti. Tale impostazione appare adeguata in quanto, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Gli Amministratori hanno ritenuto di adottare sia dei criteri basati sulle evidenze di mercato, sia quello basato sulle grandezze fondamentali della Società. Tale scelta risulta coerente sia con la complessità insita nella valutazione del capitale economico di MET e del particolare momento di ristrutturazione e di ridisegno del modello di business che sta attraversando la Società, nonché con l'andamento dei corsi di Borsa che, sulla base di quanto evidenziato dagli Amministratori, non risultano rappresentativi del valore di mercato della Società.
- La scelta di attribuire eguale peso ai tre criteri permette di individuare, secondo quanto riportato dagli Amministratori, un intervallo ragionevole mediante il calcolo della media aritmetica dei valori inferiore e superiore che emergono dall'applicazione dei suddetti criteri. Si sottolinea come tale impostazione risenta delle differenze in termini di risultati derivanti dall'applicazione delle tre metodologie sopra descritte.
- La valutazione del capitale economico di MET è stata effettuata dagli Amministratori, per le finalità dell'operazione in esame e, avuto riguardo alle peculiari caratteristiche della stessa, seguendo approcci largamente condivisi dalla prassi professionale in sede di valutazione di società quotate (*Discounted Cash Flow Analysis* e Metodi di mercato). I metodi di tipo finanziario e di mercato in effetti risultano, ad oggi, quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti ed osservatori internazionali.

- Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.
- I metodi di mercato rientrano tra i metodi utilizzati nella prassi per fattispecie analoghe, in ragione della significatività del valore riconosciuto dal mercato all'impresa oggetto di valutazione ovvero ai *comparables* utilizzati ai fini valutativi. L'attendibilità dei risultati ottenuti da tali metodi dipende essenzialmente dal periodo di osservazione dei prezzi, in quanto orizzonti temporali sufficientemente estesi consentono di depurare i corsi da eventuali fattori speculativi attinenti il titolo oggetto di valutazione o da congiunture di mercato contraddistinte da elevate fluttuazioni. In particolare, gli Amministratori hanno utilizzato il metodo di mercato sulla base del condivisibile presupposto che il mercato dia indicazione in termini di valore della Società.
- Con particolare riferimento alle quotazioni di Borsa gli Amministratori hanno riconosciuto un valore pari a quello attribuitole dal mercato nel quale le sue azioni sono trattate, considerando le medie, semplici e ponderate per le quantità, delle quotazioni registrate dal titolo Maire Tecnimont nel semestre antecedente il 29 marzo 2013. Tale approccio, in generale, risulta in linea con la prassi valutativa.
- Con particolare riguardo all'ampiezza del periodo di osservazione, il riferimento operato dagli Amministratori ad un orizzonte temporale esteso è da ritenersi, nella fattispecie, opportuno, tenuto conto dell'andamento decrescente del prezzo del titolo.
- Il metodo dei multipli di Borsa è stato applicato dagli Amministratori facendo riferimento ai multipli relativi agli esercizi 2013 e 2014, focalizzandosi sul multiplo EV/EBITDA, quale migliore *proxy* del flusso di cassa disponibile. Tale scelta risulta in linea con la prassi professionale più diffusa.
- Il metodo *UDCF* adottato dagli Amministratori risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi, riconosciuti dalla migliore dottrina. A tale proposito, si osserva che il Piano di MET relativo al periodo 2013-2017 (ad esclusione dell'addendum focalizzato sulla *business unit Power* approvato in data 5 aprile 2013) è stato assoggettato ad una *Independent Business Review* e attestazione da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 67 comma 3, lettera d) l.f.
- Gli Amministratori, attraverso il metodo dell'*UDCF*, hanno tenuto conto dell'aleatorietà di alcune variabili di scenario non controllabili da parte della Società nel procedimento di stima della rischiosità associata ai flussi di cassa, attraverso la determinazione del tasso di sconto. In particolare, con riferimento al costo medio ponderato del capitale, ai fini della determinazione del tasso di sconto da impiegare per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici nell'ambito dell'*UDCF*, gli Amministratori hanno fatto riferimento al *WACC*, stimato come media del costo del debito (al netto del beneficio fiscale) e del costo del capitale proprio, ponderati con i relativi pesi in termini di valore con riferimento a ciascuna Business Unit. Il costo del capitale proprio è stato determinato dagli Amministratori con il metodo del *Capital Asset Pricing Model* tenendo conto di rischiosità specifiche associate alle diverse Business Unit. Tale scelta risulta pertanto motivata ed appare adeguata, nelle circostanze.
- Le analisi di sensibilità da noi elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi e nei parametri assunti, nell'ambito dei metodi di valutazione adottati, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche aritmetica, dell'applicazione delle metodologie adottate dagli Amministratori, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori stessi.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione della presente relazione.

9. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Relativamente alle principali difficoltà e ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, si segnala quanto segue:

- la disciplina di cui all'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile è di recente introduzione nel nostro ordinamento: pertanto, la dottrina disponibile sul tema è ad oggi ancora limitata, con conseguente difficoltà, tra l'altro, nell'interpretazione delle nozioni di "valore di mercato" e di "corrispondenza" a quest'ultimo del prezzo di emissione delle azioni;
- le valutazioni basate sulle quotazioni di borsa sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale. Inoltre, ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario ed imprevedibile, indipendenti dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società che potrebbero essere non pienamente riflesse nei valori espressi dal mercato. Nel caso di specie, quindi, gli Amministratori, nel processo di determinazione del prezzo di emissione, hanno ritenuto di applicare oltre alle quotazioni di borsa ulteriori metodi ed in particolare un metodo basato sempre sulle evidenze di mercato (metodo dei multipli di Borsa) ed un metodo basato sui fondamentali della Società (metodo finanziario).

Si richiama, inoltre, l'attenzione sugli aspetti di rilievo di seguito esposti.

- Con riferimento all'applicazione del metodo dei multipli di Borsa nonché del metodo finanziario UDCF per la determinazione della posizione finanziaria netta gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare i dati contenuti nel pre-consuntivo al 31 dicembre 2012 indicato nel documento di Manovra. La scelta operata dagli Amministratori appare coerente con i flussi prospettici considerati (che includono i dati annuali). Tale approccio ha quale presupposto la conferma delle previsioni dei flussi finanziari prospettici incluse nel Maire Tecnimont Financial Plan (anche alla luce dei risultati del primo trimestre 2013) e, conseguentemente, che variazioni delle componenti della posizione finanziaria netta del Gruppo intervenute successivamente alla redazione di tale Piano non abbiano determinato effetti apprezzabili ai fini della stima del valore unitario delle azioni della Società, avuto anche riguardo alla ponderazione operata dagli Amministratori del metodo dei multipli di Borsa e del metodo finanziario UDCF con le quotazioni di Borsa nel determinare il prezzo finale di emissione.
- L'utilizzo ai fini della determinazione del prezzo di emissione di tre metodologie che evidenziano differenze in termini di risultati derivanti dall'applicazione delle stesse, potrebbero determinare una variabilità delle conclusioni degli Amministratori in funzione di eventuali variazioni che dovessero interessare una o più metodologia applicata dagli Amministratori stessi.
- Con riferimento alla valorizzazione delle attività accessorie, ed in particolare degli *asset* in dismissione, la Relazione degli Amministratori indica come gli stessi siano stati inclusi nel valore determinato sulla base dei vari metodi di valutazione applicati. Nella maggior parte dei casi i valori attribuiti a tali *asset* derivano da stime autonome e specifiche degli Amministratori, in quanto, le trattative relative a tali dismissioni si trovano in una fase iniziale.
- La valutazione teorica del capitale economico di MET è basata sul mantenimento nel tempo del presupposto della continuità aziendale. Peraltro, il presupposto della continuità aziendale su cui si basa dipende dal raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano stesso, nell'ambito del quale la redditività prospettica risulta significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della Società, nonché dall'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

- In particolare, i rischi connessi al perfezionamento dell'intera Manovra finanziaria descritta in precedenza, oltre che i risultati negativi consuntivati dal Gruppo Maire Tecnimont negli ultimi due esercizi e il deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, indicano l'esistenza di significativi fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità dello stesso di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo e della significativa situazione di tensione finanziaria.
- Gli Amministratori, nell'utilizzare il metodo dell'*UDCF*, hanno tenuto conto dell'aleatorietà di tali variabili di scenario nel procedimento di stima della rischiosità associata ai flussi di cassa, attraverso la determinazione del tasso di sconto. Tuttavia, in considerazione dell'elevato grado di dipendenza dei risultati e dei flussi di cassa della Società da tali variabili di scenario, andamenti difformi delle medesime potrebbero in ogni caso causare effetti – anche significativi – sul valore del capitale economico di MET.

10. Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che le modalità di applicazione del criterio individuato dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile siano adeguate in quanto, nelle circostanze, ragionevoli e non arbitrarie ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 16 maggio 2013

All. "C" al n. 9826 /5136 di rep.

Allegato C al verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013.

domande poste dal socio Carlo Fabris e risposte predisposte dagli uffici della Società.

A. CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERARE IL RAGGRUPPAMENTO DELLE AZIONI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E LE CONSEGUENTI MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE, DI CUI AL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1. DOMANDA

"Chiedo di meglio specificare (gli intermediari poi ci mettono del loro per non ottemperare alle disposizioni) che il trattamento dei resti (sia in arrotondamento superiore sia inferiore) avviene senza costi per l'azionista".

RISPOSTA

Come già chiaramente illustrato a pag. 3 della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont – redatta ai sensi dell'art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 72 e in conformità all'allegato 3A, del regolamento approvato dalla Consob con delibera 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato, e messa a disposizione degli azionisti e del mercato, con le modalità e secondo i termini di legge, in data 16 maggio 2013 – ("Relazione Illustrativa") è previsto che "le operazioni di raggruppamento saranno effettuate ai sensi della normativa applicabile degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti".

Pertanto, si ribadisce che ogni operazione necessaria al proposto raggruppamento azionario e, in particolare, la gestione dei resti (arrotondati, se del caso, per eccesso o per difetto) avverrà senza alcuna spesa a carico degli Azionisti della Società.

2. DOMANDA

"Si chiede le previsioni di costo per l'intera operazione di raggruppamento e il numero di azionisti alla data più recente".

RISPOSTA

Con riferimento alle previsioni di costo per l'esecuzione della proposta operazione di raggruppamento azionario, il Consiglio di Amministrazione comunica che tali costi non sono, al momento, ancora precisamente quantificabili e sono comunque in linea con la prassi di mercato.

Per quanto riguarda il numero di Azionisti a data recente, secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, alla data del 6 giugno 2013, il numero degli azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. è 6.770

B. CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERARE L'AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO E L'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE, DI CUI AL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

3. DOMANDA

"Si chiede quanto sono costati i consulenti che hanno predisposto detta operazione, quanto costerà alla società l'operazione".

RISPOSTA

Per quanto riguarda i costi dell'operazione di ricapitalizzazione della Società, si segnala che, come già illustrato nella Relazione Illustrativa, tali costi non sono, allo stato, precisamente quantificabili.

Si segnala, inoltre, che, come già evidenziato nella Relazione, i dati relativi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo successiva all'eventuale approvazione dei proposti aumenti di capitale e alla loro integrale sottoscrizione, come riflessi a pag. 22 della Relazione Illustrativa, sono da intendersi al lordo dei costi dell'operazione di ricapitalizzazione.

I costi dei consulenti, che al momento sono solo parzialmente maturati e, pertanto, non sono interamente quantificabili, sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari.

In ogni caso, ogni informazione di carattere economico-finanziario relativa all'Emittente sarà messa a disposizione degli Azionisti e, più in generale, del mercato, nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

4. DOMANDA

"Se è già stato predisposto il prospetto per l'aumento di capitale in opzione".

RISPOSTA

Il prospetto informativo e tutti gli altri documenti connessi all'offerta dei diritti di opzione rinvenienti dall'aumento di capitale in opzione sono in fase di predisposizione e verranno pubblicati secondo i modi e i termini di legge e la prassi per le operazioni similari.

Per completezza, si segnala che una dettagliata descrizione della tempistica della manovra finanziaria, che comprende anche l'operazione di ricapitalizzazione della Società da attuare con l'aumento del capitale in opzione, è contenuta, da ultimo, nell'integrazione della Relazione Illustrativa, pubblicata dalla Società in data 4 giugno 2013 su richiesta ex art. 114 TUF, trasmessa dalla Consob in data 29 maggio 2013 ("Integrazione").

5. DOMANDA

"Quali sono le motivazioni per cui il congegnato aumento di capitale avviene riservando anche a coloro che sottoscriveranno l'aumento riservato, precedentemente al raggruppamento delle azioni e quindi alla

delibera da parte del CdA dell'aumento di capitale, la possibilità di sottoscrivere anch'essi detto aumento".

RISPOSTA

Come già ampiamente illustrato nella Relazione Illustrativa e ribadito nell'Integrazione, la prevista successione delle deliberazioni che l'Assemblea straordinaria di Maire Tecnimont S.p.A. è chiamata ad assumere, in prima convocazione, in data 6 giugno 2013 e, in seconda convocazione, in data 7 giugno 2013, è la seguente:

1. raggruppamento azionario, di cui al primo punto all'ordine del giorno;
2. aumento di capitale riservato, di cui al secondo punto all'ordine del giorno, lettera a);
3. aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti, di cui al secondo punto all'ordine del giorno, lettera b).

L'esecuzione dell'aumento di capitale riservato da parte di ARDECO, come altresì indicato nella Relazione Illustrativa e ribadito nell'Integrazione, è prevista in un momento antecedente all'avvio dell'offerta in opzione e quindi ARDECO, , al momento dell'avvio dell'offerta, sarà un azionista della Società, con la conseguenza che anche al medesimo spetteranno i diritti di opzione rinvenienti dall'aumento di capitale in opzione.

6. DOMANDA

"Qual è l'attuale valutazione del CdA sul prezzo di emissione delle azioni in opzione?"

RISPOSTA

In relazione al prezzo di sottoscrizione dei diritti di opzione rinvenienti dall'aumento di capitale in opzione, si segnala che, come da proposta di delibera (cfr. punto 2 della proposta di delibera di cui al secondo punto all'ordine del giorno illustrata nella Relazione Illustrativa), è previsto che al Consiglio di Amministrazione della Società siano attribuiti tutti i poteri per "determinare il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e così dunque anche della porzione dello stesso da imputare a capitale", tenendo conto, tra l'altro, a tale fine, "delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari".

L'attribuzione agli amministratori del potere di determinare, nell'imminenza dell'offerta, il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, del resto, rappresenta la costante prassi per le operazioni di aumento di capitale in opzione delle società quotate.

7. DOMANDA

"Cosa accade se per qualsiasi ragione l'aumento del capitale in opzione non dovesse essere fatto entro il 30 settembre 2013?"

RISPOSTA

Le conseguenze della mancata o soltanto parziale esecuzione delle varie operazioni che compongono la complessiva manovra finanziaria del Gruppo, della quale fanno parte anche gli aumenti del capitale, sono descritte sia nella Relazione Illustrativa sia nell'Integrazione.

Pertanto, per ogni informazione relativa alle conseguenze della mancata esecuzione degli aumenti di capitale entro il 30 settembre, si rimanda a tali documenti (in particolare, a pag. 10 della Relazione Illustrativa e a pag. 2 e ss. dell'Integrazione).

C. CON RIFERIMENTO, PIÙ IN GENERALE, ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA CONVOCATA PER IL 6 E IL 7 GIUGNO 2013

8. DOMANDA

"Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio".

RISPOSTA

La designazione da parte degli emittenti quotati, per ciascuna assemblea, di un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno è imposta – salva diversa disposizione statutaria – dalla legge negli artt. 135-undecies TUF e 134 del regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Il costo per tale servizio, invariato rispetto alle precedenti assemblee, è in linea con la prassi di mercato.

All. "C 1" al n. 9826 / 5136 di rep.

INTERVENTO

Buongiorno,

Intervengo nella mia qualità di delegato e chiedo che le proposte afferenti il punto all'ordine del giorno in discussione siano votate separatamente avendo istruzioni di voto divergenti.

In caso di risposta negativa

Buongiorno,

intervengo sempre nella mia qualità di delegato e chiedo che il mio intervento sia trascritto integralmente.

Con riferimento alla votazione del seguente ordine del giorno dichiaro che se mi fosse stata concessa la possibilità di votare le relative proposte in via separata il fondo "California State Teachers Retirement System" avrebbe votato nel seguente modo:

1. Quanto all'aumento di capitale sociale, a pagamento dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di € 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a "Arab Development Estabishmen"t, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. a Favore;

2. Quanto all'aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di € 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. Contrario.

In considerazione di quanto sopra preannuncio che non parteciperò alla votazione.

NOTAIO IN MILANO MARCHETTI CARLO DI PIERGAETANO

Allegato "D" del n. 9.826/5.136 di rep.

STATUTO
Titolo I
DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA - DOMICILIO DEI SOCI

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "MAIRE TECNIMONT S.P.A.".

Articolo 2 – Oggetto

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni in società o enti costituiti o costituendi che esercitano, in particolare, attività nei settori della promozione, della progettazione e della realizzazione, in Italia e all'estero, di complessi e di impianti industriali in genere, di infrastrutture ed unità ausiliarie, loro parti, di manufatti ed opere edili, di tutte le attività di ingegneria, relativa attività commerciale, nonché dello sviluppo e della utilizzazione di tecniche e procedimenti connessi all'attività industriale ed edilizia in genere.

La società ha altresì ad oggetto, sempre non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti; di prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguente addebito e accredito dei relativi interessi ed oneri e di intermediazione in cambi.

La società svolge inoltre il coordinamento tecnico, amministrativo, gestionale e finanziario delle società o enti in cui partecipa e/o appartenenti allo stesso gruppo, ed ai quali potrà effettuare prestazione di servizi organizzativi, tecnici ed amministrativi.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali, industriali, mobiliari ed ogni altra attività ritenuta necessaria o utile, ivi incluse (a titolo esemplificativo e non esaustivo) iniziative di finanza di progetto, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali,

pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.

Sono escluse comunque tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La società ha sede in Roma.

La Società, con le modalità e forme volta per volta richieste, ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, uffici, filiali, depositi, magazzini e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Articolo 4 - Durata

La società ha durata sino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata con le formalità previste dalla legge.

Articolo 5 - Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per ciò che concerne i loro rapporti sociali, è quello risultante dal libro soci.

Titolo II
CAPITALE SOCIALE - AZIONI - VERSAMENTI DEI SOCI - OBBLIGAZIONI

Articolo 6 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro 16.125.000,00 (sedicimilionicentoventicinquemila virgola zero zero) diviso in 32.250.000 (trentaduemilioniduecentocinquantamila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

Le azioni ordinarie danno diritto ad un voto ciascuna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche, nei limiti e con le modalità di legge, con conferimenti di crediti e di beni in natura. Fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati, il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile.

In virtù di quanto sopra previsto, l'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato:

(a) un aumento di capitale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato a Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 per azione post raggruppamento (Euro 0,90 per azione ante raggruppamento), di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale, il quale aumento riservato è da eseguirsi entro 15 giorni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale sociale e comunque in un momento antecedente all'aumento di capitale di cui al punto b), fermo l'art. 2436 c.c.; e

(b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013.

L'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo; (ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari; (iii) determinare la tempistica per

l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale.
Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di legittimazione e circolazione delle partecipazioni sociali previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Articolo 7 - Recesso

I soci hanno diritto di recedere dalla società per tutte o parte delle loro azioni ai sensi di legge.
Il recesso non è consentito quando sia stata deliberata:
- la proroga del termine di durata della società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 8 – Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni determinandone le modalità e le condizioni di collocamento.
Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

Titolo III
ASSEMBLEA

Articolo 9 - Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.
L'avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

Articolo 10 - Intervento e voto in assemblea

Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.
Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti

hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dall'apposito Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 11 - Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.
Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto, rispettivamente, ai successivi Articolo 14 e Articolo 21.

Articolo 12 - Presidenza dell'Assemblea e verbalizzazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.
Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.
Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea.
Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.
Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

Titolo IV
AMMINISTRAZIONE

Articolo 13 - Composizione dell'organo amministrativo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque a undici membri, purché di numero dispari, eletti dall'Assemblea ordinaria, previa determinazione del numero stesso degli Amministratori.
Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci e durano in carica da uno a tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e potranno essere rieletti.
Salvo diversa deliberazione assembleare, agli amministratori si applica il divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 codice civile.

Articolo 14 - Procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due

per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori la soglia di partecipazione che legittima la presentazione delle liste di candidati.
La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.
Ogni socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme:
i) alle accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati;
ii) alle dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle norme legislative e regolamentari in materia, ivi compresi quelli in tema di onorabilità e, se del caso, indipendenza;
iii) al curriculum vitae di ciascuno dei soggetti designati riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.
La certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dovrà essere prodotta unitamente al deposito delle liste ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.
In ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura del numero minimo di soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti secondo le norme di legge e regolamentari applicabili agli Amministratori Indipendenti. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. La perdita dei requisiti di indipendenza comporta la decadenza dalla carica, salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa *pro tempore* vigente devono possedere quei requisiti.
Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, come di seguito precisato:
a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno;
b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza").
In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di amministratori da nominare. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.
I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.
Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata, purché la stessa ottenga la maggioranza dei voti; qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge; in ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa:
a) in presenza di una Lista di Maggioranza i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza saranno sostituiti dagli Amministratori Indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
b) in assenza di una Lista di Maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di Amministratori Indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti dagli

Amministratori Indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.
Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della Lista di Maggioranza secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza o, comunque, quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare il criterio sopra disciplinato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvederà la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.
In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e successivamente l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Nel caso venga meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, per dimissioni o altre cause, cesserà l'intero Consiglio di Amministrazione e si applicherà l'art. 2386, comma 4, codice civile.

Articolo 15 - Poteri dell'organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.
Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:
A) istituzione e soppressione di sedi secondarie;
B) l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati in statuto, abbiano la rappresentanza della società;
C) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
D) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
E) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
F) le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-bis codice civile nonché di scissione nei casi in cui tali norme sono applicabili anche a tale istituto.
L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Può inoltre nominare direttori anche generali nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti.
Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Articolo 16 - Convocazione e riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritiene necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti, presso la sede sociale o altrove, in Italia o all'estero.
Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, ovvero da ciascun sindaco effettivo.
La convocazione viene fatta dal Presidente con comunicazione scritta inviata a ciascun consigliere e sindaco anche a mezzo telefax o posta elettronica almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o via fax da spedirsi almeno un giorno libero prima.
La convocazione deve contenere almeno l'indicazione del giorno, luogo e ora in cui si terrà l'adunanza e dell'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, intervengano tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci effettivi.
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui il Presidente si trova e dove pure deve trovarsi il Segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata a maggioranza degli amministratori intervenuti e sono validamente costituite purchè intervenga almeno la maggioranza dei consiglieri in carica; le deliberazioni
sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
In ogni caso i consiglieri che si astengano dal voto in conseguenza di un interesse di cui siano portatori per conto proprio o di terzi, non verranno computati nel calcolo dei quorum deliberativi di cui sopra.
Il Consiglio di Amministrazione - anche di volta in volta - nomina il segretario del Consiglio, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.
Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente o dal Segretario.

Articolo 17 - Presidenza, Vice Presidenza e delega poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare tra i suoi componenti un Vice Presidente, determinandone i poteri.
Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e di statuto, proprie funzioni al Presidente, all'eventuale Vice Presidente e a uno o più dei suoi membri determinandone i poteri.
Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalla legge, può delegare proprie attribuzioni, in tutto o in parte, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.
Il comitato esecutivo si compone da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri. I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.
Sono membri di diritto del comitato esecutivo il Presidente, l'eventuale Vice Presidente e gli amministratori delegati, se nominati.
Segretario del comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente.
Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire anche comitati non esecutivi con funzioni meramente consultive.

Art. 18 - Rappresentanza sociale

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti delle attribuzioni conferite, all'eventuale Vice Presidente e ai Consiglieri Delegati spetta, con firma libera, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione e nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.
La rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della società e anche a terzi dalle persone legittimate all'esercizio della rappresentanza legale.

Articolo 19 - Emolumenti

I compensi spettanti agli amministratori sono stabiliti dall'Assemblea.
L'Assemblea può altresì stabilire l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche; in tal caso il Consiglio di Amministrazione determina la ripartizione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del Collegio sindacale.
Ove l'Assemblea non abbia provveduto ai sensi del comma precedente, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, se costituito, sentito il parere del Collegio sindacale.
Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Titolo V
COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 20 - Collegio Sindacale

L'assemblea nominerà un Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, determinandone, all'atto della nomina, il compenso.
I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

Articolo 21 – Procedimento di nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale viene nominato, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate.
A tal fine, vengono presentate liste composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.
Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci la soglia di partecipazione che legittima la presentazione di liste di candidati. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.
Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti ad uno stesso Gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della società ex art. 122 del D.lgs. n. 58/1998.
Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di inammissibilità.
Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme:
a) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione
Tale certificazione potrà essere prodotta entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile;
b) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche;
c) ad un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
d) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") con questi ultimi.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.
Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 (venticinque) giorni per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie percentuali previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.
Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.
Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.
Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.
In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea.
Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista di minoranza.
In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.
Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:
- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo per il caso sub (i) e a Sindaco supplente per il caso sub (ii) – non eletti – elencati nelle

corrispondenti sezioni della medesima Lista di Minoranza e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.
Resta fermo che, in sede di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e dalle società partecipate, come indicato all'articolo 2 del presente Statuto.

Articolo 22 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è demandata ad un revisore legale ovvero ad una società di revisione iscritti nel registro previsto dalle applicabili disposizioni di legge.
L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Articolo 23 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il parere del Collegio Sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio Sindacale.
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.
La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.
Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154 *bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo VI
BILANCIO ED UTILI

Articolo 24 - Esercizio sociale

Gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ricorrendone i presupposti di legge l'Assemblea può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 codice civile, le ragioni della dilazione.

Articolo 25 - Destinazione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno distribuiti ai soci in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato entro quei termini che saranno stabiliti dall'Assemblea e gli importi che non siano stati riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società.

Articolo 26 - Acconti dividendo

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti e alle condizioni di legge, la distribuzione di acconti sui dividendi.

Titolo VII
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, il compenso, uffici e recapiti, sia in Italia che all'Estero.

Titolo VIII
NORME DI RINVIO

Articolo 28 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non espressamente regolato nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to Fabrizio Di Amato

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "E" al n. 9836/5136 di rep.

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Raggruppamento azioni**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **41** azionisti, portatori di n° **206.576.542** azioni ordinarie, di cui n° **206.576.542** ammesse al voto, pari al **64,054742%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	205.756.540	99,603052	99,603052	63,800478
Contrari	2	0,000001	0,000001	0,000001
Sub Totale	205.756.542	99,603053	99,603053	63,800478
Astenuti	820.000	0,396947	0,396947	0,254264
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	820.000	0,396947	0,396947	0,254264
Totale	206.576.542	100,000000	100,000000	64,054742

N° azioni necessarie per l'approvazione: **137.717.695** pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 3 Azionisti. :41

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Raggruppamento azioni**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	SERVIZIO TITOLI IN QUALITA DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES DEL TUF NELLA PERSONA DI ENRICO CARUSO 0	0	0	0
***	FABRIS CARLO	0	2	2

Totale voti	2
Percentuale votanti %	0,000001
Percentuale Capitale %	0,000001

Azionisti: 1 Teste:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Raggruppamento azioni**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	0	0
**D	CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND L.P. WALKERS CORPORATE SERVICE LIMITED- WALKER HOUSE	0	800.074	800.074
**D	LYXOR CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND LIMITED	0	19.926	19.926

Totale voti	820.000
Percentuale votanti %	0,396947
Percentuale Capitale %	0,254264

Azionisti: 2 Teste:
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 0

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Raggruppamento azioni**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti: 0 Teste: 0
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Raggruppamento azioni**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	0	0
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	12.083	12.083
**D	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	0	1.711	1.711
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	0	112.225	112.225
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	939.210	939.210
**D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	0	93.179	93.179
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	7.166	7.166
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	0	2.701	2.701
**D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	0	18.190	18.190
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	0	4.277	4.277
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	0	11.130	11.130
**D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	0	76.077	76.077
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	0	3.199	3.199
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	6.307	6.307
**D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	0	3.519	3.519
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	1.362	1.362
**D	MAGNETAR EQUITY OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	0	94.930	94.930
**D	MAGNETAR GLOBAL EVENT DRIVEN MASTER FUND LTD	0	15.070	15.070
**D	MAGNETAR CAPITAL LLC	0	13.056	13.056
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	20.371	20.371
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	36.294	36.294
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK	0	17.187	17.187
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	32.262	32.262
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	104.041	104.041
**D	UBS ETF	0	896	896
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	109.882	109.882
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	1.200	1.200
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	0	15	15
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	127.247	127.247
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	11.449	11.449
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	0	3.679	3.679
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	1	1
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	57.271	57.271
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	0	7.667	7.667
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	0	5.474	5.474
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	0	700	700
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	4.204	4.204
**D	SAINT LOUIS UNIVERSITY	0	51.308	51.308
3	CASTIGLIONI MASSIMO	0	0	0
DE*	MAIRE GESTIONI S.P.A.	0	203.750.000	203.750.000

Totale voti 205.756.540
Percentuale votanti % 99,603052

Azionisti: 38 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 38

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Raggruppamento azioni**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Percentuale Capitale %	63,800478			

Azionisti:	38	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	38

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **41** azionisti, portatori di n° **206.576.542** azioni ordinarie, di cui n° **206.576.542** ammesse al voto, pari al **64,054742%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	205.720.246	99,585482	99,585482	63,789224
Contrari	2	0,000001	0,000001	0,000001
Sub Totale	205.720.248	99,585483	99,585483	63,789224
Astenuti	820.000	0,396947	0,396947	0,254264
Non Votanti	36.294	0,017569	0,017569	0,011254
Sub totale	856.294	0,414517	0,414517	0,265518
Totale	206.576.542	100,000000	100,000000	64,054742

N° azioni necessarie per l'approvazione: **137.717.695** pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 41
Teste: 3 Azionisti. :41

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	SERVIZIO TITOLI IN QUALITA DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES DEL TUF NELLA PERSONA DI ENRICO CARUSO 0	0	0	0
***	FABRIS CARLO	0	2	2

Totale voti	2
Percentuale votanti %	0,000001
Percentuale Capitale %	0,000001

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	0	0
**D	CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND L.P. WALKERS CORPORATE SERVICE LIMITED- WALKER HOUSE	0	800.074	800.074
**D	LYXOR CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND LIMITED	0	19.926	19.926

Totale voti	820.000
Percentuale votanti %	0,396947
Percentuale Capitale %	0,254264

Azionisti:	2	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	2

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2ª Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	0	0
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	0	36.294	36.294

Totale voti	36.294
Percentuale votanti %	0,017569
Percentuale Capitale %	0,011254

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	0	0
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	0	12.083	12.083
**D	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	0	1.711	1.711
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	0	112.225	112.225
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	0	939.210	939.210
**D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	0	93.179	93.179
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	0	7.166	7.166
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	0	2.701	2.701
**D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	0	18.190	18.190
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	0	4.277	4.277
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	0	11.130	11.130
**D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	0	76.077	76.077
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	0	3.199	3.199
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	0	6.307	6.307
**D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	0	3.519	3.519
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	0	1.362	1.362
**D	MAGNETAR EQUITY OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	0	94.930	94.930
**D	MAGNETAR GLOBAL EVENT DRIVEN MASTER FUND LTD	0	15.070	15.070
**D	MAGNETAR CAPITAL LLC	0	13.056	13.056
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	0	20.371	20.371
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK	0	17.187	17.187
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	0	32.262	32.262
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	0	104.041	104.041
**D	UBS ETF	0	896	896
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	0	109.882	109.882
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	0	1.200	1.200
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	0	15	15
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	0	127.247	127.247
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	0	11.449	11.449
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	0	3.679	3.679
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	1	1
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	0	57.271	57.271
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	0	7.667	7.667
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	0	5.474	5.474
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	0	700	700
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	0	4.204	4.204
**D	SAINT LOUIS UNIVERSITY	0	51.308	51.308
3	CASTIGLIONI MASSIMO	0	0	0
DE*	MAIRE GESTIONI S.P.A.	0	203.750.000	203.750.000

Totale voti	205.720.246
Percentuale votanti %	99,585482
Percentuale Capitale %	63,789224

Azionisti:	37	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	37

Assemblea Straordinaria del 06 giugno 2013
(2^ Convocazione del 07 giugno 2013)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di deliberare due aumenti di capitale**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Azionisti:	37	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	37

Maire Tecnimont S.p.A.
Assemblea Straordinaria
in prima convocazione
*** ELENCO DELEGANTI ***

1 Delegante di **CASTIGLIONI MASSIMO** — Tessera n° **3**

	Azioni
MAIRE GESTIONI S.P.A.	**203.750.000**
	203.750.000

2 Deleganti di **GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA** — Tessera n° **2**

	Azioni
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	**3.519**
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	**5.474**
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	**4.204**
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	**127.247**
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	**36.294**
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	**15**
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	**6.307**
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	**32.262**
GOVERNMENT OF NORWAY	**939.210**
NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	**93.179**
ONTARIO POWER GENERATION INC .	**57.271**
ASIAN DEVELOPMENT BANK	**17.187**
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	**2.701**
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	**18.190**
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	**3.199**
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	**76.077**
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	**1.362**
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	**4.277**
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	**12.083**
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	**1.711**
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	**7.166**
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	**1**
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	**20.371**
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	**104.041**
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	**1.200**
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	**11.449**
STANLIB FUNDS LIMITED	**3.679**
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	**7.667**
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	**700**
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	**112.225**
UBS ETF	**896**
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	**109.882**
CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	**11.130**
SAINT LOUIS UNIVERSITY	**51.308**
MAGNETAR EQUITY OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	**94.930**
MAGNETAR GLOBAL EVENT DRIVEN MASTER FUND LTD	**15.070**
CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND L.P. WALKERS CORPORATE SERVICE LIMITED- WALKER HOUSE	**800.074**
LYXOR CHEYNE EUROPEAN EVENT DRIVEN FUND LIMITED	**19.926**
MAGNETAR CAPITAL LLC	**13.056**
Numero di deleghe rappresentate dal badge: **39**	**2.826.540**

3 Delegante di **SERVIZIO TITOLI IN QUALITA DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES DEL TUF NELLA PERSONA DI ENRICO CARUSO** — Tessera n° **1**

	Azioni
FABRIS CARLO	**2**
	2

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 06/06/2013 in prima convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	1	CASTIGLIONI MASSIMO	0	203.750.000
0	39	GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA	0	2.826.540
0	1	SERVIZIO TITOLI IN QUALITA DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES DEL TUF NELLA PERSONA DI ENRICO CARUSO	0	2
0	41	Apertura Assemblea	0	206.576.542
		TOTALE COMPLESSIVO:	206.576.542	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	41	Raggruppamento azioni	0	206.576.542
		TOTALE COMPLESSIVO:	206.576.542	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	41	Proposta di deliberare due aumenti di capitale	0	206.576.542
		TOTALE COMPLESSIVO:	206.576.542	

NOTARO IN MILANO

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Roma
Firmato Carlo Marchetti
Milano, 6 giugno 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.